



ANNO 33 - N. 1 MARZO 2002

PENNE NERE

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini, 1 - Varese - Diffusione gratuita - Aut. Trib. Varese n. 240 del 20.10.70 - Sped. Abb. Post. Art. 2, Comma 20, Legge n. 662/1996 - Taxe Perçue

Legione Albanese?

La proposta del Ministro della Difesa di arruolare nell'E.I. cittadini stranieri ha suscitato scalpore. In particolare, per quel che riguarda la stampa alpina, sul numero di marzo de "L'Alpino" un articolo stronca letteralmente il progetto. Io ne so troppo poco ma credo sia il caso che se ne parli, su queste pagine, per esprimere opinioni contrarie - o favorevoli - a qualcosa che modificherebbe profondamente un'istituzione alla quale siamo rimasti legati.

Mi permetto una considerazione. Noi abbiamo esperienza di una parte molto speciale dell'Esercito Italiano: una parte in cui la provenienza geografica ha sempre avuto importanza caratterizzante i reparti e dove l'uso del dialetto era fattore d'omogeneità.

Particolarità felice che, però, induce un'opposizione preconcepita alla proposta. Per noi è difficile pensare un Esercito che non abbia nessun fattore comune prima della divisa.

Il punto è che quando l'Esercito non è più di cittadini in armi - e gli Eserciti moderni vanno in questa direzione - ma di specialisti addestrati all'uso di apparecchiature sofisticate, non importa chi le maneggia purché le maneggi bene.

Un po' di tempo fa la nostra televisione riprese la cerimonia dell'alzabandiera di un reparto alpino in una caserma di Sarajevo: sarà stato perché lo comandava il mio "vecio" Col. Guido Dupuis, sarà stato per qualcos'altro, ma a me veniva il magone. Quando vedo i Nembo Kid della Delta Force statunitense li considero pure "macchine da guerra" e non mi suscitano alcun sentimento.

Conseguenza: con tutto il rispetto per il Signor Ministro se si guarda solo all'efficienza si arruolino i migliori indipendentemente da ogni altra caratteristica.

Resta il fatto che per loro il cuore batte meno che per quelli che abbiamo conosciuto.

Da un lato "i migliori", dall'altro "i nostri".

Siccome spesso i nostri sono stati anche i migliori...

Fabio Bombaglio

Gli Auguri del Cappellano

"Non è qui!... È risorto!"

Cari alpini, abbiamo ancora nel cuore la celebrazione di mercoledì 6 marzo nella Chiesa di S. Antonio alla Motta in ricordo del Generale Giacomo Ferrero.

Celebrare la morte, per il cristiano, è cantare alla Vita.

Abbiamo ringraziato il Dio della vita per la testimonianza, fedele e generosa del nostro Generale, ma l'abbiamo ringraziato anche per il dono della nostra vita così ricca di significato e per la grande premura che ha per ciascuno di noi: Lui conta su di noi e sa rispettare le nostre scelte.

Carissimi, ogni giorno siamo invitati a riconoscere la grandezza del suo amore per noi!

Il Santo Padre il Papa ci dice: "...avendo gratuitamente ricevuto la vita, dobbiamo, a nostra volta, donarla ai fratelli in modo gratuito... più essi hanno bisogno, più urgente diventa per il credente il compito di servirli".

Questo sarà possibile se sapremo scoprire nell'altro una persona da accogliere, difendere e rispettare.

Ma per prima di accogliere l'altro dobbiamo "INCONTRARLO"!

E... questo sarà possibile solo se attueremo in noi quella conversione che la Pasqua ci chiede.

Alpino! ritorna a celebrare con franchezza la tua Confessione - Riconciliazione!

... per RIGRAZIARLO DELLE PREMURE CHE HA PER TE

... per RICONOSCERE I TUOI PUNTI DEBOLI

... per RIPARTIRE CON LUI AL TUO FIANCO.

Ecco il significato della Pasqua cristiana!

Che ognuno di noi, all'interno del suo gruppo, possa dire:

"NON È QUI... È RISORTO!"

BUONA PASQUA A TUTTI!

Don Franco - Cappellano

Alpini

Da pochi giorni abbiamo rimesso lo "zaino in spalla" per un nuovo pezzo di strada da percorrere insieme.

Come sempre sarà un pezzo di strada impegnativo.

Il Settantesimo di fondazione della Sezione ci trova tutti impegnati a festeggiare questa ricorrenza ed avrà il suo culmine nei giorni 14-15 e 16 Giugno allorché avremo con noi gli Alpini del 2° Raggruppamento in occasione del Raduno del 5° Alpini, del 2° e 5° Artiglieria da Montagna.

Sarà certamente un'autentica festa di tutta la Sezione, con tanti Alpini giovani o un po' meno giovani che confluiranno nella Città Giardino di Varese, in un insieme di gioia e d'entusiasmo.

Avremo tutti nel cuore i Reparti d'appartenenza dove abbiamo trascorso la nostra "naia": se anche la maggioranza di essi sono stati cancellati dai ruoli ufficiali, rimangono sempre nei nostri cuori.

Il nostro periodico "PENNE NERE" con il programma della manifestazione che inviamo a tutti i Capi Gruppo delle Sezioni Lombarde ed Emiliane, Romagnole è l'invito che rivolgiamo a tutti gli Alpini del 2° Raggruppamento.

Con un saluto cordiale e affettuoso vi aspettiamo tutti a Varese, per portare sempre più in alto la nostra Bandiera tricolore e per riaffermare gli irrinunciabili ideali di Alpinità, Concordia e Solidarietà in cui ci riconosciamo.

Attendiamo con speranza e trepidazione anche i "Bocia", i VFA che da poco hanno terminato il loro servizio militare, essi sono la sicura garanzia del futuro della nostra Associazione. A tutti Voi il mio saluto affettuoso e l'augurio di un'indimenticabile giornata di cordiale ospitalità e di profondo sentimento di amicizia.

**Il Presidente
Francesco Bertolasi**

Buona Pasqua!

75ª ADUNATA NAZIONALE

Associazione Nazionale Alpini

MONTAGNE

CATANIA

11-12 MAGGIO 2002

Lettere al Direttore

Carissimo Direttore, avrei dovuto scrivere al Presidente Sezionale, al quale faccio i miei complimenti per il rinnovo plebiscitario alla carica, ma sentendomi in dovere di difendere un mio associato, delegato all'Assemblea Sezionale, che ha voluto in quel contesto far presente il ritardo con cui erano arrivati, al nostro gruppo i documenti relativi all'Assemblea, vengo ad occupare un po' di spazio del nostro giornale. Purtroppo il suo intervento è stato da alcuni, il Presidente era assente dall'aula altrimenti le cose avrebbero preso un'altra piega, come una polemica nei confronti della Sezione e di conseguenza lo stesso è stato "sbertucciato" anche in malo modo. I documenti sono stati ritirati in Sezione il martedì prima dell'Assemblea perché il nostro Cassiere accompagnato dal Segretario si erano recati per portare tutti i documenti relativi al tesseramento altrimenti sarebbero rimasti, forse, sul bancone della segreteria fino alla sera dell'Assemblea. Con questo non voglio incolpare alcuno dell'accaduto, magari la colpa è nostra, che dal 5 feb-

braio, quando abbiamo portato i documenti relativi all'assemblea del gruppo non siamo più andati presso gli uffici sezionali, forse è colpa nostra perché siamo l'unico gruppo della prima zona a non avere un uomo in Consiglio Sezionale, forse è ancora colpa nostra se non provochiamo, almeno qualche volta una riunione della zona, ma senz'altro non è colpa del mio associato che ha cercato di far presente in Assemblea il suo stato d'animo. Cercheremo per il futuro di far in modo che questa situazione non possa ripetersi, a proposito faccio presente che non avevamo ricevuto l'elenco delle cariche in scadenza con espresso la rinuncia o la disponibilità a ricandidarsi. Mi scuso di averci fatto perdere un po' del tuo tempo prezioso, ma colgo l'occasione per invitarti con tutta la tua redazione all'inaugurazione della nostra sede che avverrà sabato 6 luglio. Con la sicurezza di averti presente ti invio i miei più cordiali saluti alpini.

Paolo Mencucci
Capogruppo di Brinzio

I presidenti del 2° Raggruppamento a Civate

Sabato 9 marzo 2002 i presidenti delle sezioni facenti parte del secondo raggruppamento (Lombardia ed Emilia Romagna) ed il responsabile della Protezione Civile della stessa area, si sono riuniti presso la nuova sede del gruppo di Civate per discutere problematiche riguardanti le loro sezioni ed il rapporto con la sede nazionale.

Erano presenti il vice presidente nazionale Costa accompagnato da alcuni consiglieri nazionali e la maggior parte dei presidenti convocati; non erano rappresentate le sezioni di Brescia, Valcamonica, Salò e Parma.

A presiedere la riunione è stato chiamato il presidente della sezione di Milano che ha aperto i lavori con un doveroso omaggio alla Bandiera.

La sezione di Lecco ha ricordato che nelle giornate del 20 e 21 aprile 2002 si festeggerà l'80° di fondazione con la presentazione di un libro contenente la storia della sezione e con il successivo allestimento di una mostra storico-fotografica riguardante la famosa "linea Cadorna" con riferimento alla zona di Lecco.

Dopo questa informazione si sono trattati alcuni argomenti specifici quali:

- Rinnovo cariche nazionali: il raggruppamento esprime sentiti ringraziamenti al consigliere Sergio Bottinelli di Luino che non essendo più rieleggibile decadrà; al suo posto viene proposto all'unanimità il consigliere sezionale Silvio Botter della sezione di Varese.

- Sede raduno del raggruppamento per il 2003: non essendoci finora candidature, si rimanda la decisione alla prossima riunione che si terrà a Reggio Emilia sabato 26 ottobre 2002.

- Adunata 2004: il raggruppamento propone Trieste in concomitanza anche con la ricorrenza del 50° anniversario di ricongiungimento all'Italia.

- Illustrato programma di massima del raduno del 5° Alpini e 2° raggruppamento che si terrà a Varese il 15-16 giugno 2002.

- Ricorrenze: 21 e 22 settembre 2002 celebrazione del 70° di fondazione della

sezione di Reggio Emilia con giuramento solenne.

- 13 ottobre 2002 celebrazione a Godiasco dell'80° di fondazione della sezione di Pavia. Anche la sezione di Bologna, con data da definirsi, celebrerà l'80° di fondazione.

Prende poi la parola l'avv. Costa, vice presidente nazionale, per esprimere un suo giudizio sulle assemblee sezionali a cui ha partecipato.

Questo è un momento molto importante per la vita della sezione in quanto viene manifestata la cultura alpina dei vari soci/delegati partecipanti.

A tale riguardo la sede nazionale, in occasione dell'adunata di Catania, ha deciso in via sperimentale, di lasciare spazio al termine della sfilata per gli onori al vessillo sezionale.

Ha ricordato inoltre le varie manifestazioni intraprese dalla sede nazionale quali l'incontro benefico al Vigorelli alla fine di Aprile, l'esito (decisamente poco incoraggiante) della raccolta delle firme sul ripristino della leva obbligatoria, iniziative e da attuarsi per l'anno internazionale delle montagne, preparazione del libretto verde della solidarietà.

Particolarmente dibattuto è stato il punto riguardante il tipo di rapporto da tenersi come associazione con le FF.AA. in quanto si sta notando un andamento altalenante.

La riunione a mio avviso è stata molto proficua e costruttiva, rinforzando sempre di più i legami affettivi ed organizzativi fra le varie sezioni partecipanti.

Questo è anche il momento più opportuno per far conoscere in anticipo alle sezioni i motivi che hanno guidato il consiglio direttivo nazionale nella scelta logistica della città sede dell'adunata.

Infine un auspicio formulato da tutti i presidenti presenti: deve essere ampliato e se necessario maggiormente strutturato il rapporto fra la sede nazionale e le sezioni per favorire sempre di più la comunicazione anche con i gruppi periferici.

Fe.Va.

Da: "Ou rump ou moeur" di dicembre

La risposta del Presidente Parazzini

Pubblichiamo la lettera che il Presidente Nazionale ha inviato in risposta a quella "aperta" del Dottor Franco Verna

Caro Cordero, nel numero di settembre, "Ou rump ou moeur" dedica un'intera pagina al mio intervento al convegno della stampa alpina, la cui cronaca è stata riportata sul numero di maggio del nostro mensile nazionale. E riprende una lettera che mi aveva scritto Franco Verna, una figura esemplare di uomo e di alpino, purtroppo improvvisamente scomparso.

Verna si rifaceva alla conclusione del mio intervento, quando parlavo dei nuovi, gravi, impegni che devono affrontare quanti rivestono cariche associative. Cito testualmente la cronaca riportata sul nostro mensile:

"... dobbiamo fare opinione pubblica, dobbiamo essere capaci di discutere, di intervenire sui giornali, sui quotidiani, con lettere e interventi di vario tipo. Dobbiamo prendere in spalla il nostro zaino e portarlo avanti. E se ci sono alpini, impegnati nell'Associazione, che non se la sentono perché sono affaticati, o non si sentono idealmente portati a fare questo, ebbene: è arrivato il momento di dire loro, con la massima serenità alpina: spostati, per favore, che vanno avanti quelli che vogliono portare lo zaino anche per te. Lo diciamo con tutti i ringraziamenti che vanno dovuti a questi splendidi alpini, come vanno dovuti i ringraziamenti ai nostri cari reduci..."

Mi sembrano parole chiare, anche a distanza. Ma poiché qualcuno - non al convegno, dove nessuno ha eccepito alcunchè - leggendole sul giornale, le aveva intese come un berserico ai nostri reduci, ben volentieri ne chiarisco ulteriormente il significato.

Quelle parole concludevano un discorso sull'impegno della nostra Associazione di fronte ai nuovi problemi che stiamo affrontando e sui rapporti con lo Stato Maggiore dell'Esercito, con la classe politica, con il ministro della Difesa. E, non certo ultimo, sull'impegno in difesa dei valori della leva e per l'arruolamento dei giovani come volontari a ferma annuale, in particolare nelle truppe alpine che, auspichiamo, formate quanto più possibile da giovani provenienti da tradizionali bacini alpini.

Si tratta, come si vede, di impegni gravi, che spesso richiedono un forte impegno da parte dei rappresentanti della nostra Associazione e in particolare di

quanti ricoprono in essa cariche istituzionali. E questo vale dal più giovane capogruppo al presidente nazionale.

Ebbene, dicevo, se c'è qualcuno che, avendo responsabilità rappresentative, non se la sente più di continuare a impegnarsi a fondo come invece la situazione attuale impone, abbia la nostra gratitudine ma lasci il posto a chi porterà lo zaino anche per lui.

Gli saremo riconoscenti "così come siamo riconoscenti ai nostri reduci".

Quel riferimento non era una considerazione da poco: stava a significare che coloro i quali, ricoprendo cariche associative, decidessero di passare il testimone, hanno la stessa riconoscenza che nutriamo per i reduci. L'immagine del reduce, quindi, l'ho usata, mettetevelo bene in testa, come termine di paragone al fine di valorizzare l'impegno di chi ricopre cariche associative.

Era, e resta comunque, un invito garbato, espresso fra le righe ma non per questo meno chiaro, che esorta ad un impegno forte quanti hanno una carica all'interno dell'ANA.

Tutto qui.

Ma, ti pare che il presidente nazionale di un'Associazione come la nostra, per la quale i reduci sono il vero patrimonio da cui attingere forza ed esempio, una bella mattina si sveglia e dice che i reduci sono da mettere da parte?

Quale mio atteggiamento, azione, discorso, scritto inducono a ritenere che possa pensare o pronunciare simili bestialità?

Stavo scrivendo a Verna, in forma privata, queste mie precisazioni. Da quel grande alpino che era avrebbe compreso che si trattava soltanto di un malinteso da parte sua, in assoluta buona fede. Invece mi è giunta la notizia della sua morte.

Consideriamo dunque chiusa questa incomprendenza che mi costringe a intervenire su un giornale sezionale. Lo faccio con spirito alpino, come si usa quando si parla tra alpini. Perché tra di noi possono anche esserci divergenze, ma quando si è in buona fede e gli ideali sono gli stessi, non possiamo non essere d'accordo e andare avanti.

Viva gli alpini, viva i reduci.

Il Presidente Nazionale
Giuseppe Parazzini

La risposta del Presidente di Sezione

Caro Parazzini, Non puoi nemmeno immaginare quanto mi manchi Verna. Di certo avrebbe saputo trovare parole migliori delle mie.

Ad ogni modo, grazie per averci risposto. Il tuo tentativo di chiarire l'equivoco, tuttavia, lascia ancora aperti dei margini di discussione che io reduce, noi reduci chiudiamo e archiviamo.

Verna e io, ma non solo, potremmo anche aver frainteso le tue parole. Ma tu, senza offesa, fraintendi il significato dei ringraziamenti. Mi spiego meglio: i ringraziamenti, se non altro per educazione, si accettano sempre. Ma ci sono alcuni che hanno un valore e altri che ne hanno un altro. Quelli che vanno a chi è stanco di

partecipare alla vita associativa, si fanno con una vigorosa stretta di mano accompagnata, se la confidenza lo concede, da un'amichevole pacca sulla spalla. Quelli che spettano ai reduci, si fanno sull'attenti, ringraziandoli per gli anni che hanno donato alla Patria, cercando di alleviare, impresa impossibile, le sofferenze, i patimenti, gli orrori che hanno vissuti.

Come dire, caro Parazzini, i reduci nel tuo discorso non andavano proprio tirati in ballo. Con o senza zaino. Qui si chiude la vicenda.

E come ben dici tu: viva gli Alpini, viva i Reduci.

Antonio Cordero

Nikolajewka: memoria e riflessione

Anche quest'anno la Sezione di Varese ha voluto ricordare il 59° anniversario della battaglia di Nikolajewka con il tradizionale pellegrinaggio che, partendo dalla prima cappella, è giunto al santuario del S. Monte per la commemorazione ufficiale.

Sotto un cielo ricco di stelle e di una luna che sembrava ci accompagnasse nell'ascesa, ci siamo incamminati verso il santuario con le fiaccole accese nel ricordo di quanto è successo nel lontano 26 gennaio 1943.

Un fiume di luce, formato da circa 1500 tra alpini e famigliari, ha rotto le tenebre del viale delle cappelle; erano presenti i vessilli delle Sezioni di Varese, Luino e Como, dell'Istituto del Nastro Azzurro della Sezione di Gallarate, delle Sezioni provinciali dei bersaglieri e dei paracadutisti in congedo e da numerosi gagliardetti dei gruppi della Sezione di Varese. La processione, svoltasi sotto l'occhio vigile dei volontari del Nucleo della Protezione Civile del gruppo di Brinzio, è stata commovente. La recita di alcune decine del S. Rosario alternate con l'ascolto delle testimonianze

Sono parole che devono farci riflettere ogni giorno e stanno a dimostrare che le difficoltà della vita sono un mezzo per liberarci dalle cose superflue e non un ostacolo. Davanti all'altare, avvolta nel tricolore, era stata esposta l'urna contenente la terra di Russia raccolta nell'ottobre del 1977 in un cimitero di guerra sulle rive del Don dall'alpino Serajew Albisetti.

La S. Messa, concelebrata da ben 11 sacerdoti, è stata presieduta da Sua Ecc. Mons. Gianni Danzi, originario di Viggiù, ed attualmente Vescovo titolare di Castello e segretario generale del Governatore della città del Vaticano.

Al rito, accompagnato dai suggestivi canti del coro Monte Rosa del gruppo alpini di Busto Arsizio, hanno presenziato il presidente della Sezione A.N.A. di Varese cav. uff. Francesco Bertolasi con il consiglio sezionale, il vicepresidente della Sezione di Luino Giorgio Zafferani ed il consigliere nazionale Sergio Bottinelli.

La commemorazione ufficiale è stata tenuta dall'avv. Emanuele Principe, allievo predi-



"Letteratura alpina" - A cura di Franco Pedroletti

Per non dimenticare

Per non dimenticare i tanti italiani, più sfortunati di noi, che sono rimasti sulla neve di Russia, leggiamo e meditiamo insieme su una pagina da "Il Sergente nella neve" di Mario Rigoni Stern.

Nikolajewka

"questo è stato il 26 gennaio 1943. I miei più cari amici mi hanno lasciato in quel giorno.

Di Rino, rimasto ferito nel primo attacco, non sono riuscito a sapere nulla di preciso. Sua madre è viva solo per aspettarlo. La vedo tutti i giorni quando passo davanti alla sua porta. I suoi occhi si sono consumati. Ogni volta che mi vede, quasi piange per salutarmi e io non ho il coraggio di parlarle. Anche Raul mi ha lasciato quel giorno, Raul il primo amico della vita militare. Era su un carro armato e nel saltar giù per

Capitano è morto. Il contrabbandiere di Valstagna. Aveva il petto passato da parte a parte. I conducenti quella sera, lo misero su una slitta e lo portarono fuori dalla sacca. Morì all'ospedale di Karkof. Sono andato a casa sua, quando ritornai in primavera. Ho camminato attraverso i boschi e le valli: "Pronto? Qui Valstagna, parla Beppo, come va in paese?" E la sua casa era vecchia e rustica e pulita, come la tana del tenente Cenci. E soldati del mio plotone e del mio caposaldo, quanti ne sono morti quel giorno? Dobbiamo restare sempre uniti, ragazzi, come allora. Il tenente Moscioni si ebbe bucata una spalla e poi in Italia la ferita non poteva chiudersi. Ora è guarito della ferita ma non delle altre cose. Oh no, non si può guarire.

E anche il generale Martinaz è morto quel giorno... E anche il colonnello Calbo che



vive di coloro che vissero la grande ritirata al termine della tragica campagna di Russia, ci ha aiutati in questa memoria che si è trasformata subito in riflessione.

Sono state ricordate storie di disperazione, di una fuga verso casa resa difficile per non dire impossibile dalle proibitive condizioni atmosferiche dalla povertà di mezzi a disposizione.

Giunti in Santuario, siamo stati salutati cordialmente dall'arciprete del S. Monte don Mario che ha citato le parole di un reduce del fronte russo, il sottotenente Giuseppe Prisco, recentemente scomparso all'età di 80 anni: Nikolajewka rappresenta la purificazione del superfluo e chi ha avuto la fortuna di ritornare da quella tragedia NON È PIÙ COME PRIMA, NON PUÒ VIVERE COME PRIMA!

letto di Prisco, che con parole semplici ma significative, ha ricordato il significato umano di quella storica battaglia ed il sacrificio degli alpini.

La nostra non ha voluto essere una celebrazione della memoria fine a se stessa, ma foriera di cambiamenti nel nostro vivere quotidiano, per far tesoro dei veri valori della vita e viverli concretamente nella società attuale.

Alla cerimonia, in rappresentanza delle istituzioni, ha partecipato solo il sindaco di Busto Arsizio Gianfranco Tosi; è con grande rammarico che abbiamo notato l'assenza delle altre cariche cittadine e provinciali: probabilmente erano impegnate in una serata mondana ai piedi del colle!

Fe.Va.



andare ancora avanti, verso baita ancora un pò, prese una raffica e morì sulla neve; Raul, che alla sera prima di dormire cantava sempre: "Buona notte mio amore". E che una volta al corso sciatori mi fece quasi piangere leggendomi "Il lamento della Madonna" di Jacopone da Todì.

Anche Giuanin è morto. Ecco, Giuanin, ci sei arrivato a baita.

Ci arriveremo tutti. Giuanin è morto portandomi le munizioni per la pesante quando ero giù al paese e sparavo. È morto anche lui sulla neve, anche lui che nel ricovero stava sempre nella nicchia vicino alla stufa e aveva sempre freddo.

Anche il Cappellano del battaglione è morto: "Buon Natale ragazzi e pace". È morto per andare a prendere un ferito mentre sparavano. "State sereni e scrivete a casa". Buon Natale Cappellano. Anche il

era così bravo con i suoi artiglieri della diciannove e della venti. E anche il sergente Minelli era ferito lì sulla neve: "El me s'cet - diceva - el me s'cet", Giuanin, troppo pochi siamo arrivati a baita, dopo tutto. Nemmeno Moreschi è ritornato. E neanche Pintossi, il vecchio cacciatore, è arrivato a baita a cacciare i cotorni. E sarà morto pure il suo vecchio cane, ora.

E tanti e tanti altri dormono nei campi di grano e di papaveri e tra le erbe fiorite della steppa assieme ai vecchi delle leggende di Gogol e di Gorky.

E quei pochi che siamo rimasti, dove siamo ora?..."

A tutti questi e a tutti gli altri, dobbiamo un ricordo e un pensiero, perchè questa è stata la guerra... a cui vogliamo dire NO... per sempre!!

F. P.

Verbale della Riunione del C.D.S. del 7 gennaio 2002

Regolarmente convocato il C.D.S. si è riunito presso la sede sezionale il 7/1/2002. Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri, fra i quali risultano assenti Gandolfi, Pugliese e Pasquot, il Presidente dichiara aperta la seduta per l'esame dei seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) **Letture ed approvazione verbale seduta precedente**
Il verbale viene letto ed approvato.
- 2) **Commissione sportiva**
Montorfano fornisce le seguenti informazioni:
- è in preparazione il calendario sezionale relativo alle manifestazioni sportive per il 2002;
- il preventivo di spesa per l'espletamento dell'attività sportiva sarà simile a quello del 2001;
- sarà modificato il regolamento per lo svolgimento delle gare del Trofeo "Presidente nazionale" per quanto concerne la diminuzione del punteggio in conseguenza dello scarto di una gara;
- non è stato possibile evitare la coincidenza di una gara che sarà tenuta il 16 giugno in concomitanza col raduno del 5° Alpini.
- 3) **Protezione civile**
Alioli informa che il Nucleo è in allertamento antincendio il 30/31/2001 e l'1/1/2002.
- 4) **Raduno 5° Alpini**
Il Presidente richiama l'attenzione sulla necessità urgente di istituire una commissione incaricata della elaborazione di un programma organizzativo ed operativo.
Informa quindi che il numero di marzo del "Penne Nere", le cui pagine centrali saranno redatte sotto forma di manifesto, sarà inviato a tutti i Gruppi del 2° Raggruppamento perché possa fungere da invito a partecipare alla manifestazione.
- 5) **Celebrazione 59° Anniversario Battaglia di Nikolajewka**
È fissata per il 26/1/2002 con le modalità e gli orari pubblicati sull'apposito manifesto. Vengono assegnati gli incarichi operativi per il corretto svolgimento della manifestazione.
- 6) **Assemblea ordinaria dei Delegati**
È indetta per il 9/3/2002. L'o.d.g. sarà comunicato entro il 20 febbraio insieme all'elenco dei Soci, attualmente titolari di incarichi sezionali che risultano scaduti, rinunciatari o rieleggibili.
- 7) **Comunicazioni del Presidente**
Il Presidente comunica quanto segue:
- è iniziata la sistemazione del medagliere del Gen. Lovatelli;
- il 4 marzo p.v. sarà celebrata una S. Messa presso la Chiesa della Motta alle ore 18 in suffragio del Gen. Ferrero;
- nel prossimo consiglio saranno individuate la data e la sede per una analoga celebrazione in suffragio di Mons. Pigionatti.

IL PRESIDENTE
Cav. Uff. F. Bertolasi

IL SEGRETARIO
F. Pagani

Verbale della Riunione del C.D.S. del 31 gennaio 2002

Regolarmente convocato il C.D.S. si è riunito presso la sede sezionale il 31/1/2002. Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri dei quali risultano assenti Ceconello e Gandolfi, il Presidente dichiara aperta la seduta per l'esame dei seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) **Letture ed approvaz. verbale seduta prec.**
Il verbale viene letto ed approvato.
- 2) **Commissione sportiva**
Montorfano riferisce su quanto trattato nella riunione dei rappresentanti di Sezione tenuta a Brescia il 22/1/2002 e comunica che il calendario delle manifestazioni sezionali, è stato completato.
Propone inoltre che nell'opuscolo celebrativo del raduno del 5° Alpini venga inserito un allegato illustrativo dell'attività sportiva sezionale.
- 3) **Protezione Civile**
Alioli comunica che nei giorni 29-30-31/12 e 1/1 u.s. il Nucleo è stato operativo per l'attività antincendio e informa che è in corso di programmazione l'attività per il 2002. Per ora l'unico intervento in programma è fissato per il prossimo 24/3 a Leggiano-Sangiano.
- 4) **Raduno del 5° Alpini**
Il Presidente informa di aver preso contatto con il Sindaco di Varese per illustrare il programma di massima della manifestazione con particolare riferimento agli aspetti che possono coinvolgere l'Amministrazione comunale, la cui collaborazione è stata promessa.
In linea di massima il programma è stato delineato nei suoi aspetti principali, con riferimento alle modalità di ammassamento e filamento ed alle manifestazioni di contorno.
Sono in fase di avanzata realizzazione anche il maifesto e gli opuscoli illustrativi.
- 5) **Adunata di Catania**
Bertoglio comunica che per il viaggio programmato dalla Sezione si è registrato il completamento delle prenotazioni, mentre si segnalano difficoltà in diversi Gruppi per scarsità di partecipazione.
- 6) **Relazione finanziaria**
Botter comunica che il conto consuntivo è stato visto ed approvato dai revisori ed espone alcuni chiarimenti sullo stato patrimoniale.
- 7) **Assemblea ordinaria**
Il Presidente sottopone alla lettura la bozza della relazione morale.
- 8) **Comunicazioni del Presidente**
Il Presidente comunica quanto segue:
- Tesseramento anno 2002. La Segreteria necessita di collaborazione.
- Medagliere gen. Lovatelli - è a buon punto.
- In suffragio del gen. Ferrero sarà celebrata una S. Messa nella chiesa della Motta il 6 Marzo p.v. alle ore 21 ed una analoga celebrazione sarà tenuta il 4 maggio alle ore 19 presso la Cappella del Collegio De Filippi in suffragio di Mons. Pigionatti.

IL PRESIDENTE
S. Botter

IL SEGRETARIO
F. Pagani

Conducente Alpino

Conducente alpino che avanzi col tuo mulo mentre attorno è tutto buio, un braccio stretto alla cavezza, un po' di tabacco in bocca, forza alpino, sotto a chi tocca...

Nel buio della notte è duro il tuo avanzare quando solo le stelle ti fanno da fanale, tu avanzi tenendo per le briglie il tuo fidato mulo con la bava alla bocca, vai alpino, sotto a chi tocca...

Non ci sono luci che illuminano il sentiero, ti guidano soltanto le stelle in cielo, ma ti fidi del tuo mulo, egli da esperto avanza lento ma con il piede sicuro.

I tuoi compagni in trincea esausti e affamati attendono il rancio che trasporta il tuo mulo, e mentre le armi tacciono in un silente accordo, i barellieri raccolgono i corpi dei compagni ferti o morti.

Fatti coraggio conducente alpino, questa è la vita scarpona, aggrappati al tuo fidato mulo, mastica il tabacco in bocca, stringi i denti, e ancora una volta, sotto a chi tocca.

Giancarlo Elli
(UI Selvadigh)

Assemblea ordinaria dei Delegati del 9 marzo 2002

Risultati delle votazioni:

Presidente Sezionale:

Bertolasi Francesco	eletto 170
Botter Silvio	6
Alioli Mario	1
Bianche	5
Nulle	0

Revisori dei conti:

Scalvini Andrea	eletto 162
Antonini Piero	eletto 161
Gianetti Umberto	eletto 149
Cadario Armando	3
Botter Silvio	1
Bianche	1
Nulle	0

Giunta di scrutinio:

Mingotti Gino	eletto 165
Cadario Armando	eletto 149
Gaiarin	eletto 133
De Col Giuseppe	5
Bianche	4
Nulle	0

Collegio dei Proviviri:

Albisetti Serajevo	eletto 172
Pedroletti Franco	eletto 161
Catella Angelo	6
Pugliese Luca	5
Perteghella Luigi	4
Tenconi Gianluigi	3
De Boni Luciano	1
Gianesi	1
Salina	1
Aspesi	1
Canavesi	1
Pagani	1
Galmarini	1
Bianche	2
Nulle	2

Delegati Assemblea Nazionale:

Botter Silvio	eletto 162
Alioli Mario	eletto 153
Gandolfi Renato	eletto 140
Zambardi Beniamino	eletto 136
Bertoglio Luigi	eletto 135
Pagani Francesco	eletto 119
Ceconello Fernando	eletto 117
Pugliese Luca	eletto 117
Cantaluppi Pietro	6
Bugnoni Ettore	1
Montorfano Guglielmo	1
Mascheroni	1
Bianche	2
Nulle	0

Consiglio Direttivo Sezionale:

Botter Silvio	eletto 168
Bertoglio Luigi	eletto 150
Ceconello Fernando	eletto 146
Restagno Renato	eletto 144
Pasquot Bruno	eletto 138
Pagani Francesco	eletto 121
Pugliese Luca	eletto 115
Vanoli Ferdinando	3
Pedon Giorgio	3
Cadario Armando	1
Catella Angelo	1
Montorfano Guglielmo	1
Canavesi Gianpaolo	1
Alioli Mario	1
Betto Pietro	1
Bianche	1

MANIFESTAZIONE DELLA SOLIDARIETA' ALPINA

MILANO · VIA ARONA, 19 VELODROMO VIGORELLI

27-28-29 Aprile 2002

SABATO 27 ▶ 14-18: visita alla mostra sull'attività dell'Associazione Nazionale Alpini e della Protezione civile ANA - Mostra storica
16: dibattito sul tema: "Il volontariato in generale e in zone montane"
17, 30: carosello fanfare

DOMENICA 28 ▶ 14-18: visita mostre - esibizioni di palestra d'arrampicata, unità cinofile da soccorso, soccorso medico di primo intervento, antincendio boschivo
14 e 18: carosello fanfare

LUNEDÌ 29 ▶ 9-13: incontro con gli alunni ed esibizioni didattiche
17, 30: CONFERENZA STAMPA: presentazione Libro Verde della Solidarietà
Consegna del premio "Giornalista dell'anno"

Lunedì 29 ore 20.30 - PARTITA DELLA SOLIDARIETA' ALPINA

ALPINI

LE NOSTRE PENNE INSIEME PER LA SOLIDARIETA'

GIORNALISTI

INCONTRO DI CALCIO TRA LA SQUADRA - GIORNALISTI INVIATI DELLA SOLIDARIETA' E UNA RAPPRESENTATIVA A.N.A.

GIORNALISTI INVIATI DELLA SOLIDARIETA'

In piedi da sinistra a destra
A. Romita, R. Ceccagnoli, L. Spoini, A. Palanza, S. Ziantoni, M. Castelli, G. Giubille, P. Marrazzo, R. Gemah, G. Ghione, P. Cattozzi.

In basso da sinistra a destra
P. Di Giannantonio, D. Cassini, R. Pavone, B. Vesica, F. Frizzi, F. Tricoli, F. Tamburrini.

Ingresso partita: 5 euro
L'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza

Assemblea della Sezione

Carissimi Alpini, iniziamo la nostra Assemblea salutando la Bandiera e il Vessillo della Sezione. Uniamo in questo momento il ricordo dei Caduti di tutte le guerre e dei nostri Soci Alpini ed Amici che sono "andati avanti" nell'anno 2001.

Ricordiamo in particolare il nostro Presidente Onorario Gen. Giacomo Ferrero di cui abbiamo celebrato i funerali proprio nel giorno dell'Assemblea dello scorso anno. La sua presenza è ancora viva, tanto veloce fu il distacco da noi. L'anno trascorso ha portato parecchi lutti. Ricordiamo, il Cappellano del Gruppo di Gallarate don Virginio Colzani, gli Alpini Antonio Binda di Bogno delegato della Zona 8 e Fanchi Giacomo Nino, Premio Pa Togn 1988, i giovani Marco Manuzzato e Maurizio Bettoni scomparsi prematuramente e tutti Alpini, Amici e famigliari che hanno raggiunto il Paradiso di Cantore.

Per rendere omaggio alla loro memoria e per rinnovare alle famiglie il nostro cordoglio e la nostra solidarietà alpina, chiedo un breve momento di raccoglimento.

RELAZIONE MORALE ANNO 2001

Carissimi delegati,
Capigruppo e Alpini,

Vi ringrazio della vostra presenza, ringrazio in particolare i capigruppo, i consiglieri sezionali, i rappresentanti di zona e tutti i componenti le varie commissioni; senza il vostro aiuto e la vostra collaborazione la Sezione di Varese non sarebbe stata in grado di affrontare le iniziative che abbiamo svolto in questi anni.

E' trascorso per me un altro anno alla guida della nostra meravigliosa Sezione e mi accingo a tirare le somme delle varie attività concluse. Lasciatemi dire che sono particolarmente orgoglioso, perchè la quasi totalità dei nostri Gruppi vive fortemente lo spirito di solidarietà. Infatti tutte le volte che vi è richiesto un intervento a favore di chi soffre, i nostri Alpini si mobilitano.

La costituzione di un Fondo di Solidarietà Alpina intitolato a Mons. Tarcisio Pigionatti a favore dello sviluppo culturale della gioventù è stato accolto favorevolmente da tutti i Gruppi e anche da singoli Alpini e amici degli Alpini. Penso che questa vostra adesione possa sempre continuare.

Anche la sottoscrizione che ha permesso di consegnare ai figlioli di un nostro socio prematuramente "andato avanti" ha avuto una larga adesione.

Con questo gesto possiamo ben dire che il motto della nostra Sezione che si appresta a festeggiare il Settantesimo di fondazione possa essere:

"Onoriamo i nostri Caduti e Alpini andati avanti aiutando i vivi."



A questo poi dobbiamo aggiungere quanto i Gruppi singolarmente donano in tempo, sovvenzioni, attrezzature nelle loro realtà e che sarebbe bene che venissero comunicate, non per metterci le penne di pavone, ma perchè si sappia quanta attenzione abbiamo verso le nostre comunità.

La Relazione Morale dell'attività associativa dell'anno 2001 avviene a pochi giorni dal compimento del settantesimo anno della nostra Sezione: 1 Marzo 1932.

Questa circostanza deve farci riflettere, ma soprattutto deve impegnarci maggiormente verso nuovi traguardi a cui la nostra Associazione è indirizzata.

Dobbiamo attentamente vigilare e sostenere le iniziative, che saranno impartite, dal Presidente e dal Consiglio Nazionale.

FORZA DELLA SEZIONE

Anche nel corso dell'anno 2001 la maggioranza dei Gruppi ha proseguito nell'operazione del tesseramento con il criterio di non rinnovare l'adesione all'Associazione a coloro che non partecipano alla vita associativa.

Non mi stancherò di ripetere, che se questa scelta può avere una sua giustificazione è altrettanto vero che per alcuni Soci la nostra Stampa Alpina che ogni mese ricevono può essere l'unico mezzo per ricordare a loro, i Valori che la nostra Associazione promuove e difende. Non diamo per scontato, che chi non viene in sede o non partecipa attivamente alla vita del Gruppo, manchi di spirito alpino.

Nell'anno 2001 abbiamo avuto l'iscrizione di **112 nuovi associati** Alpini, (in maggioranza giovani), ma dobbiamo evidenziare, che tolti 30 Defunti altri **132 Alpini non hanno rinnovato** il tesseramento di conseguenza abbiamo una riduzione

complessiva di 30 Alpini rispetto al 2000. Rinnovi, 4.156 + 112 Nuovi = 4.268.

Tra gli amici degli Alpini ci sono state **140 nuove iscrizioni**, mentre **165 non hanno rinnovato** l'adesione, in totale abbiamo un calo di **25 Amici** rispetto l'anno 2000.

Notiamo che gli amici della Sezione sono in aumento passando da 82 a 150.

Questi sono i dati alla chiusura del tesseramento:

**Alpini: 4.268 (-30),
Amici degli Alpini 1.528 (-25),
Amici della Sezione 150 (+68).**

Non facciamoci prendere dal panico, ci sono tanti Alpini che non sono iscritti alla nostra associazione; sta a noi convincerli a partecipare alla nostra vita associativa e dimostrare loro che far parte dell'A.N.A. è un onore ed è anche un bel biglietto da visita pulito, gradito ed accettato in tutto il mondo.

Stiamo tranquilli che l'A.N.A. non sparirà perchè sono i nostri valori, che se non saranno dimenticati sono la nostra forza.

RAPPORTI CON IL COMANDO TRUPPE ALPINE E CON LE BRIGATE

I nostri rapporti con il Comando Truppe Alpine e con le Brigate è sempre stato improntato da una profonda amicizia ed in particolare siamo orgogliosi di avere tra i nostri Soci il Comandante della Brigata Alpina Tridentina Brigadiere Generale Girolamo Scozzaro, il Comandante del Comando Militare Regionale "Friuli - Venezia Giulia a Trieste Brig. Gen. Luciano Albericci e il Ten. Col. Luigi Rossi Comandante del Btg. Edolo.

Particolarmente intensi, anche nello scorso anno, i rapporti, i contatti e le visite con le autorità militari e la

presenza alle cerimonie Sezionali e di Gruppo di Ufficiali e Alpini in divisa.

Da parte nostra, abbiamo sempre accolto gli inviti che ci venivano rivolti a partecipare alle cerimonie militari, riconoscendo la loro professionalità in Patria ed all'estero. Con questi intendimenti, noi vogliamo, continuare a dimostrare, l'attaccamento ai valori dell'alpinità, dando il nostro apporto per reclutare giovani Alpini di Leva o a ferma annuale.

ADUNATA NAZIONALE A GENOVA

Sul tema "Alpini sul fronte della solidarietà" è stata improntata la 74° Adunata Nazionale a Genova. Per noi Alpini, il mare e la cornice del Porto Antico hanno qualcosa di surreale.

La Adunata Nazionale per noi della Sezione è incominciata l'11 Maggio quando ci siamo riuniti in Basilica di S. Vittore in Varese per ricordare il nostro Cappellano Mons. Pigionatti. In tale occasione sono stati raccolti anche gli "zaini alpini per i bambini dell'Africa." che sono stati poi inviati a Genova.

Suggestivo l'arrivo della la Bandiera di Guerra del 2° Reggimento Alpini, giunta per la prima volta dal mare, Attesa sul molo da una folla di Alpini dove l'applauso ha coperto le sirene delle navi alla fonda e la fanfara che suonava l'inno Nazionale.

E' proprio vero che una sfilata non è mai uguale a un'altra, quello che per la nostra Sezione è sempre uguale è la lunga attesa prima della sfilata. Ma su questo punto non val la pena di continuare ad arrabbiarsi, tanto non cambia nulla nonostante da parte mia, tutte le volte che ci incontriamo come Presidenti di Sezioni, sollevi il problema, sono

rimasto solo a chiedere che venga rivisto l'ordine di sfilamento. La Banda di Capolago e questi striscioni:

"SENZA CARTOLINA PRECETTO MA SEMPRE PRONTI QUANDO IL DOVERE CHIAMA"

"LA SOLIDARIETÀ NON AMMETTE PRIVILEGI"

hanno aperto lo sfilamento. Il Vessillo della Sezione oltre che dal Presidente era scortato anche dal nostro Socio Brig. Gen. Scozzaro e da tutto il Consiglio Sezionale Presenti 72 Gagliardetti. Lascio ai Capi Gruppo giudicare come hanno sfilato i propri Alpini. Ringraziamo coloro che si sono resi disponibili, per l'ammassamento e il servizio d'ordine durante la sfilata, ma segnaliamo, che alcuni "Alpini" si sono dimenticati che questo è il momento più importante dell'Adunata, e dove appare all'esterno l'unità della Sezione. Un sentito ringraziamento anche alle nostre Fanfare.

NUOVE SEDI

Ad ogni inizio di primavera abbiamo la soddisfazione di inaugurare una nuova Sede di Gruppo.

Questa volta è toccato al Gruppo di Caravate "arrivare a Baita".

L'inaugurazione della nuova sede è il culmine di una lunga fase operativa che ha visto impegnati gli Alpini di Caravate per ben otto anni, prima per la ristrutturazione completa del muro di perimetro della chiesa parrocchiale e poi per la realizzazione del fabbricato destinato a Sede.

I lavori iniziati nel Gennaio del 1999 si sono conclusi nell'aprile del 2001 dopo oltre 3.800 ore di lavoro.

Bravi Alpini di Caravate.

Alla inaugurazione oltre alle Autorità Cittadine e di molti Gruppi di Alpini, erano presenti con noi un bel gruppo di Veci della 7° di Dio del mitico 4° Alpini, questi Veci meritano maggiore attenzione da parte nostra, a loro il ringraziamento di tutti noi per la fedeltà alla penna nera.

ANNIVERSARI DI FONDAZIONE DEI GRUPPI

Si sono celebrati nel corso dell'anno i seguenti anniversari di Fondazione o ricostituzione del Gruppo:

- 22 Luglio - Cantello - 80°
- 29 Settembre - Gavirate - 70°
- 11 Novembre - Tradate - 70°
- 11 Marzo - Carnago - 40°
- 24 Aprile - Quinzano - 40°
- 26 Maggio - Besnate - 30°
- 10 Giugno - Solbiate A. - 25°
- 24 Giugno - Origgio - 25°

PREMIO "PA TOGN" E GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Al Gruppo di Castronno è stato dato l'incarico di ospitare la nostra serata della solidarietà e della

riconoscenza.

La serata ha avuto la presenza del Magg. Gen. Giancarlo Antonelli Comandante del reparto Interregionale Nord, del Brig. Gen. Girolamo Scozzaro Comandante della Brigata Alpina Tridentina, del Cons. Naz. Sergio Bottinelli e del Direttore del nostro mensile "L'ALPINO" Gen. Cesare Di Dato. Significativa e gradita la presenza di S. Ecc. Mons. Pasquale Macchi, che ha ricordato le figure di don Antonio Riboni (Pa Togn) e di Mons. Tarcisio Pigionatti cui è intitolata la 1° Borsa di Studio e che è stata consegnata a Padre Mauro Serragli Comboniano a favore di uno studente ugandese.

La Commissione del Premio Pa Togn ha proposto al Consiglio Sezionale, quale meritevole Premio per l'anno 2001 l'Alpino Nuovo Cataldo del Gruppo di Bogno di Besozzo.

L'applauso che ha accolto la motivazione per la quale è stato assegnato il Premio, è il migliore riconoscimento per il premiato e per il lavoro svolto della Commissione del Premio.

Erano presenti, il Sindaco Ing. Vettorato, il nostro Cappellano don Franco Berlusconi, don Michele Barban e il Parroco di Castronno don Luigi Corno.

Un ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Castronno per aver messo a disposizione il Palazzetto dello Sport.

La partecipazione del Gruppo Fisarmoniche "Città di Varese" voluta dal Gruppo Alpini di Castronno si è dimostrata ottimale soprattutto per la bravura del Complesso.

Al locale Gruppo Alpini va il ringraziamento della Sezione per aver organizzato una serata meravigliosa, e degna dei premi assegnati.

ATTIVITÀ NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE

FORZA DEL NUCLEO

Grazie all'inserimento di due nuovi gruppi, il numero dei Volontari nell'anno 2001 è sensibilmente aumentato, raggiungendo quota 290, mentre è rimasta naturalmente invariata l'organizzazione all'interno del nucleo stesso.

SETTORE ERGOTECNICO

L'attività del Nucleo, anche nell'anno appena trascorso, è stata rivolta sostanzialmente alla salvaguardia ed al recupero ambientale. Per questo, sono state firmate convenzioni con alcune Amministrazioni Comunali che si avvalgono della collaborazione delle nostre squadre di Protezione Civile.

A seguito di questo nuovo corso, abbiamo effettuato con 160 Volontari, nella giornata di domenica 25 marzo, la bonifica di una parte degli alvei fluviali nei territori comunali di Carnago e di Oggiona S. Stefano, mentre domenica 22 aprile abbiamo iniziato la stagione di prevenzione degli incendi boschi-

vi con 50 Volontari che hanno ripristinato, o creato ex-novo, numerosi sentieri tagliafuoco ed hanno consolidato le strade di accesso ai mezzi A.I.B.

Sabato 5 e domenica 6 maggio hanno visto 150 uomini effettuare importanti operazioni di riassetto e bonifica dell'alveo e delle sponde dei torrenti Rile in Cassano Magnago, e Riale in Oggiona S. Stefano.

Domenica 7 giugno 55 Volontari hanno continuato nelle operazioni di ripristino di sentieri tagliafuoco e recupero ambientale nel territorio del Parco del Campo dei Fiori in comune di Brinzio.

28-29-30 settembre: trasferta nell'alta Valsassina per partecipare con 80 ergotecnici e 20 sommozzatori all'esercitazione di raggruppamento organizzata dalla Sezione di Lecco. I nostri uomini sono stati impegnati in operazioni di bonifica di pareti a strapiombo sui torrenti che hanno richiesto una notevole capacità operativa dato l'alto grado di rischio e pericolosità dell'intervento stesso.

Una rappresentanza composta da 9 Volontari ha partecipato, nelle giornate del 12-13-14 ottobre all'esercitazione regionale di attività di prevenzione e lotta gli incendi boschivi nel comune di Tignale, territorio della comunità montana dell'Alto Garda.

Chiusura degli interventi dell'anno 2001 nel territorio del parco del Campo dei Fiori dove 155 Volontari hanno completato le operazioni di prevenzione di incendi boschivi con la manutenzione e l'ampliamento delle strade tagliafuoco e l'apertura di nuovi tracciati.

SETTORE LOGISTICO

Più volte sollecitato durante l'anno, ha risposto in modo ottimale alle esigenze del Nucleo. Vero banco di prova è stata l'esercitazione di raggruppamento in Valsassina: tutto il settore è stato senza dubbio all'altezza della situazione, considerando anche il tempo inclemente, in tutte le sue varie componenti, dall'impianto e gestione della tendopoli al reparto elettrico, idraulico e ristorazione.

SETTORE A.I.B.

Particolarmente impegnate nei primi e negli ultimi giorni dell'anno (i periodi più a rischio per gli incendi boschivi) le nostre squadre A.I.B. hanno sempre risposto con prontezza e celerità alle chiamate delle autorità preposte, facendosi sempre trovare pronte (anche nella giornata dell'ultimo dell'anno) ed operando con destrezza e notevole professionalità. Hanno poi partecipato, durante tutto l'anno, alla normale attività del Nucleo.

SETTORE SUBACQUEO

Diversi interventi sono stati effettuati durante l'arco dell'anno dalle squadre di sommozzatori: semplici esercitazioni atte anche ad un continuo collaudo delle attrezzature, ma soprattutto interventi di bonifica dei fondali lacustri, come a Porto

Ceresio, sul lago di Monate ed a Cerro di Laveno Mombello. Una folta rappresentanza ha partecipato anche all'intervento sul lago di Garlate nell'ambito dell'esercitazione di raggruppamento del mese di settembre.

EMERGENZE

L'unico intervento è stato quello effettuato in Brianza nei comuni colpiti da una disastrosa tromba d'aria. Anche in questa occasione abbiamo avuto modo di mettere in evidenza la nostra capacità organizzativa ed operativa.

Impegno non di emergenza, ma conseguente all'alluvione che ha colpito il Piemonte e la Valle d'Aosta nel mese di ottobre, è stato quello che ci ha visti operativi per una intera settimana, a cavallo tra i mesi di aprile e maggio, nel comune di Brusson in Valle d'Aosta. Una squadra di 15 Volontari, totalmente autonomi ed autosufficienti per quanto riguarda il logistico e l'attrezzatura operativa, ha provveduto al taglio ed al recupero delle piante rimaste nell'alveo di alcuni torrenti dopo la disastrosa alluvione.

CONCLUSIONI

Dall'esposizione della notevole attività svolta nell'anno 2001, è evidente il continuo impegno al quale è stato chiamato il nostro Nucleo di Protezione Civile, impegno svolto nel migliore dei modi con capacità e grande professionalità, come testimoniano del resto i numerosi atti di stima ricevuti da autorità ed amministrazioni.

A tutti i Volontari che con la loro disponibilità ed abnegazione hanno saputo raggiungere questi successi, vadano i più sinceri ringraziamenti della Sezione intera, con la speranza ed augurio che non vengano mai a mancare la volontà e la costanza per fare in modo che la nostra Protezione Civile sia sempre pronta, disponibile e presente ogni qual volta ne venga richiesto l'aiuto.

Un ringraziamento particolare da tutti i Volontari a quei Gruppi che sostengono in modo tangibile e concreto, con mezzi finanziari, l'attività del Nucleo, permettendo così di raggiungere sempre più qualificati traguardi.

ATTIVITÀ SPORTIVA

La nostra Sezione nell'anno 2001 ha avuto una intensa attività sportiva sia in ambito sezionale che in ambito nazionale, coordinata con impegno e accortezza dalla Commissione Sportiva.

Il Trofeo del Presidente Nazionale e Sezionale ha visto la partecipazione di 330 Alpini appartenenti a 21 Gruppi diversi. Partecipazione individuale abbastanza numerosa in linea con gli ultimi due anni, ma decisamente in calo il numero dei Gruppi; quest'anno nel Trofeo del Presidente Sezionale solo tre Gruppi si sono classificati; ad una analisi più profonda rileviamo che sono mancati gli Alpini nelle gare invernali e nella gara di Corsa

Programma delle Manifestazioni

Venerdì 14 Giugno

- Ore 20,30 - Ammassamento in piazza Monte Grappa - Sfilata per via Volta, piazza Repubblica
 - Deposizione Corona al Monumento dei Caduti
 Ore 21,15 - Piazza Repubblica • Concerto delle Bande della Sezione di Varese

Sabato 15 Giugno

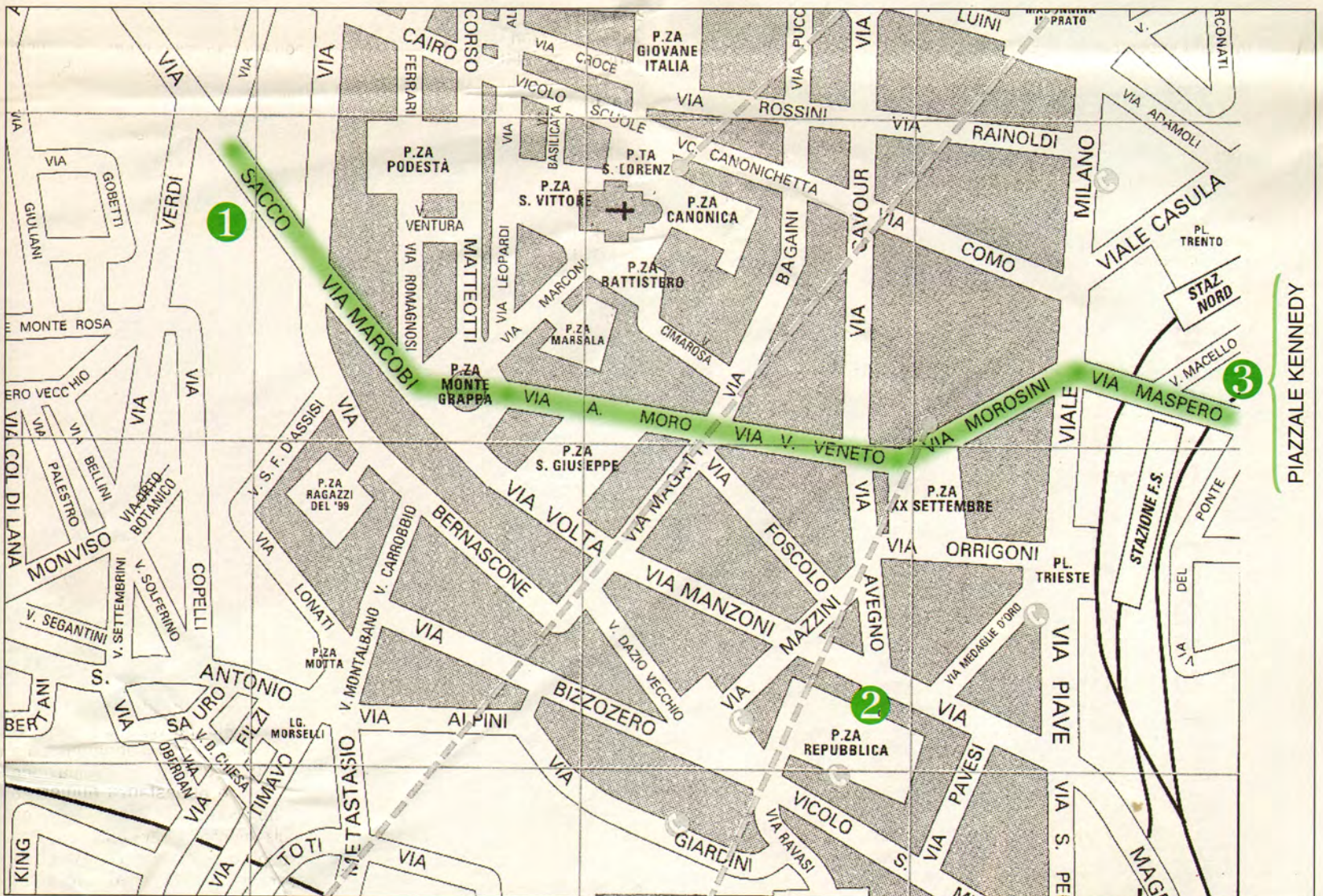
- Ore 21,00 - Teatro Tenda - Concerto di Cori Alpini
 - Commemorazione del Settantesimo della Sezione

Domenica 16 Giugno

- Ore 9,30 - Ammassamento nel piazzale F.lli Kennedy
 Ore 10,00 - Sfilata per via Maspero, via Morosini, piazza XX Settembre, via Vittorio Veneto, via Moro, piazza Monte Grappa, via Marcobi, via Sacco - Palazzo Estense - Giardini Pubblici
 - S. Messa celebrata da Sua Ecc. Mons. Gaetano Bonicelli già Ordinario Militare Arcivescovo Emerito di Siena
 - commemorazione del Raduno del 5° Alpini e 2° e 5° Art. da Montagna
 - Rancio Alpino

Eventuali variazioni saranno comunicate nel prossimo numero di "PENNE NERE".

Per informazioni: **A.N.A. Sezione di Varese** - Via degli Alpini, 1 - 21100 Varese - Tel. e fax 0332 242438



① Giardini Palazzo Estense
 S. Messa e Cerimonia Ufficiale

② Piazza Repubblica
 Concerto Cori Alpini e Fanfara

③ Piazzale Kennedy
 Ammassamento

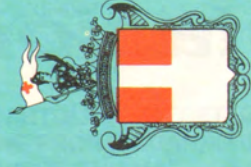
**Associazione
Nazionale
Alpini**



**Sezione di VARESE
70° di Fondazione**



OROBICA



COMUNE DI VARESE

**RADUNO
del II° RAGGRUPPAMENTO**



ALPINI



ARTIGLIERIA DA MONTAGNA



**VARESE
15-16
GIUGNO
2002**





Espresso River

COSÌ... 10 ANNI FA'



SEZIONE DI VARESE

RADUNO DEL ALPINI

2° ART. MONTAGNA
5° ART. MONTAGNA
e
GIURAMENTO SOLENNE
RECLUTE BRIGATA ALPINA
"OROBICA"

DOMENICA
20 MAGGIO 1990

VARESE



Ippodromo delle "Bettole". La bandiera di guerra del Battaglione "Edolo" sfila davanti allo schieramento delle reclute.



La tribunetta delle autorità.



Onori ai Caduti al lapidario dell'Arco Mera.



La S. Messa al Campo celebrata sulla scalea del Monumento ai Caduti.



individuale.

Le gare sono state 7 e precisamente:

1) 14 Gennaio gara di Sci di Fondo a San Michele di Formazza organizzata dal Gruppo di Busto Arsizio con 31 partecipanti individuali appartenenti a 10 Gruppi.

2) 21 Gennaio gara di Slalom Gigante, il classico "Trofeo Cagelli" a Champoluc organizzata dal Gruppo di Castellanza con 52 Alpini classificati di 12 Gruppi e 7 Amici.

3) Il 22 Aprile gara di Corsa individuale organizzata dal Gruppo di Carnago con 36 Alpini partecipanti di 10 diversi Gruppi e 7 Amici.

4) 27 Maggio a Cuasso organizzato dal locale Gruppo si è svolto il "Trofeo Salvetti" tritico con tre frazioni: Marcia, Mountain Bike e corsa; hanno partecipato 13 Squadre di Alpini di 10 Gruppi e 5 squadre di Amici.

5) Nei giorni 2 - 3 Giugno gara di Tiro a Segno con carabina "Trofeo Albisetti" giunto alla 28ª edizione organizzata dal Gruppo di Tradate con 85 Alpini partecipanti appartenenti a 19 Gruppi.

6) 30 Settembre gara di Marcia e Tiro organizzata dal gruppo di Varese con 21 Squadre e 63 Alpini partecipanti di 12 Gruppi diversi e due squadre di Amici.

7) Il 7 Ottobre a Brinzio organizzata dal locale Gruppo gara di Corsa a Staffetta con 8 Squadre e 24 Alpini partecipanti.

Il Trofeo del Presidente Nazionale è stato vinto dal Gruppo di Capolago che dopo aver primeggiato nell'anno precedente nel Trofeo del Presidente Sezionale, ha saputo ben organizzarsi e guadagnare l'ambito Trofeo. Seguono i Gruppi di Cuasso, Vedano Olona, Carnago, Besano che hanno partecipato a tutte le 7 gare, ed altri 15 Gruppi con partecipazione da una a 6 gare. Nella serata del Premio "Pa' Togn" a Castronno zona state effettuate le premiazioni con targhe in peltro personalizzate molto apprezzate. Al Gruppo di Capolago è stato consegnato il "Trofeo Presidente Nazionale" che terrà in custodia per un anno in quanto challenge perpetuo.

Il Trofeo del Presidente Sezionale è stato vinto dal Gruppo di Brinzio che custodirà il Trofeo assegnatogli per un anno rimettendolo in palio per l'anno 2002. In questa classifica figurano solo altri 2 Gruppi Castellanza e Solbiate Olona. Nel recente passato alcuni Gruppi si erano presentati alle gare per la prima volta come Angera, Cairate, Castiglione Olona, Cislago ma purtroppo l'iniziativa non ha avuto seguito.

Un augurio e una speranza che dal prossimo anno questi e altri Gruppi si avvicinino allo sport che è sicuramente una finalità della nostra

Associazione che ogni Gruppo deve favorire e che permette di unire giovani e meno giovani.

Ai Campionati Nazionali la nostra Sezione ha partecipato a tutte le gare con risultati più che onorevoli sia individuali che di squadra.

- 21 Gennaio sulle nevi di Schilpario Campionato di Sci di fondo 12 i nostri Alpini partecipanti con Maffei Sabino primo classificato nella categoria Master A4, 8ª classificata su 25 la Sezione di Varese.

- 23 Marzo a Santa Caterina Valfurva organizzato dalla Sezione di Sondrio Campionato di Sci Alpinismo 57 le squadre partecipanti di 14 Sezioni; Varese presente con tre squadre e 9 Alpini.

- 1º Aprile a Tesero-Alpe di Pampeago Campionato di Slalom Gigante; 33 le Sezioni partecipanti con 280 Alpini. La Sezione di Varese ha partecipato solo con 7 Alpini classificandosi al 20 posto. Purtroppo la data coincideva con i Campionati Provinciali e molti nostri validi Alpini erano assenti.

- 10 Giugno a Brezzo di Bedero organizzato dalla Sezione di Luino Campionato di Corsa in montagna a staffetta; 15 le Sezioni partecipanti con 49 squadre; Varese partecipa con 4 staffette e 12 Alpini. Ottimo risultato di Antonio Trogu del Gruppo di Malnate settimo tempo assoluto su 147 partecipanti.

- 24 Giugno Campionato di Corsa individuale e Mezzoldo, Sezione di Bergamo. 16 le Sezioni partecipanti con 140 Alpini. Varese partecipa con 8 Alpini con discrete prestazioni; la Sezione si classifica al quinto posto su 16 Sezioni.

- 23 Settembre Campionato di Tiro a Segno con Carabina e Tiro a Segno con Pistola, a Vittorio Veneto, organizzato dalla locale Sezione. Varese si classifica al decimo posto nelle Carabine su 13 Sezioni e al nono posto nelle

Pistole su 14 Sezioni. I risultati individuali non sono brillanti; rimangono un ricordo le vittorie di non molti anni passati.

- 14 Ottobre a Caselette Sezione di Torino Campionato di Marcia di Regolarità. Gli Alpini della nostra Sezione hanno partecipato con tre squadre, la migliore si è classificata al 51º posto. In totale le squadre erano 78 di 17 Sezioni.

Nel trofeo Scaramuzza il cui punteggio è misurato sul valore della prestazione, la nostra Sezione si è classificata all'ottavo posto su 44 Sezioni classificate in totale. Nel trofeo del Presidente Nazionale, classifica effettuata sulla partecipazione di squadra e di atleti individuali, Varese è al 4º posto su 44 Sezioni con 1440 punti.

I risultati ottenuti sono di tutto rispetto, la nostra Sezione in ambito sportivo è tra le più attive, merito dell'impegno dei nostri Atleti, della Commissione Sportiva che con dedizione e capacità coordina la partecipazione ai vari Campionati e della volontà del Consiglio Sezionale di impegnare risorse per l'attività sportiva.

A Maffei Sabino del Gruppo di Brinzio e a Roncato Bruno del Gruppo di Malnate in occasione del Premio Pa' Togn a Castronno sono state consegnate targhe a riconoscimento delle loro prestazioni. Altre manifestazioni sportive sono organizzate dai nostri Gruppi. Merita segnalazione il torneo di calcio tra le Zone 3 - 9 - 10 denominato "Trofeo Cap. Ferruccio Della Gaspera" giunto alla quarta edizione, il cui ricavato è stato offerto in beneficenza.

PERIODICO PENNE NERE

Nell'anno 2001 il nostro giornale "PENNE NERE" ha mantenuto la cadenza trimestrale. Sono stato favorevolmente impressionato quando in occasione nella riunione dei Capi Gruppo dello scorso

ottobre era stata avanzata l'ipotesi di ridurre per ragioni economiche un numero del Periodico Penne Nere, tutti si sono detti contrari. Ancora vi dico grazie per la vostra Alpinità.

Permettetemi però, di richiamare l'attenzione, soprattutto dei Capi Gruppo, perchè inviino con sollecitudine le cronache e le foto delle manifestazioni, così da far conoscere la vitalità dei Gruppi. Non vorrei che l'invito a collaborare caschi nel vuoto, ma sia accolto.

La vitalità del Gruppo si esprime anche dalla consapevolezza e dell'importanza di dare voce alle molteplici iniziative che segnano la nostra vita sezionale.

Ringrazio il Direttore e tutto il Comitato di Redazione per il lavoro svolto.

Rinnovo i ringraziamenti al Gruppo di Capolago e ai Gruppi della Zona 1 per la prontezza, e la preziosa disponibilità con cui s'impegnano per la spedizione del Penne Nere. La nostra Sezione ha partecipato al 5º Congresso della Stampa Alpina. E' stato un Congresso particolarmente vivace, anche perchè ci si rende sempre più conto della necessità di avere una stampa sempre più qualificata.

VITA ASSOCIATIVA DELLA SEZIONE

L'attività della Sezione nel 2001 è stata particolarmente intensa.

I Gruppi sono stati continuamente sollecitati a seguire le indicazioni della Sede Nazionale sul tema della difesa, dei valori della leva e sulle altre iniziative suggerite dalla Sede Nazionale. Oltre alle riunioni di Zona che servono ad incrementare lo spirito di amicizia e di collaborazione tra i Gruppi, si sono svolte 2 Assemblee dei Capi Gruppo il 03 Maggio e il 17 Ottobre.

Il 90% dei Capi Gruppo hanno sentito il dovere di partecipare; è con rammarico che dobbiamo notare l'assenza continua di alcuni Gruppi. E' auspicabile che in questo nuovo



anno tutti sentano il dovere di intervenire, anche perchè le convocazioni avvengono sempre con un largo anticipo.

Le riunioni di Zona si sono svolte, nella maggioranza, con regolarità e hanno permesso di concordare e realizzare manifestazioni culturali e sportive che hanno coinvolto i Gruppi della zona.

Un grazie ai Gruppi, agli Alpini e amici degli Alpini, che hanno collaborato per la raccolta, indetta della Fondazione Banco Alimentare. Questa iniziativa voluta dal Consiglio Nazionale, oltre che essere in linea con lo spirito di solidarietà che anima la nostra Associazione, ci rende visibili anche all'esterno e la gente ha particolarmente gradita la nostra presenza come documentano i risultati raggiunti. Nell'anno 2001 si è avuto nella raccolta un ulteriore incremento del 20 % rispetto all'anno 2000.

L'11 Maggio nella Basilica di S. Vittore in Varese è stata celebrata la S. Messa di suffragio per Mons. Pigionatti, per i nostri Cappellani, in tale occasione si è ricordato anche il Gen. Ferrero da qualche mese scomparso. Buona la presenza dei Gruppi con i gagliardetti.

MANIFESTAZIONI SEZIONALI

Ogni anno le nostre manifestazioni Sezionali iniziano con il ricordo della Battaglia di Nikolajewka per onorare i nostri Caduti. Abbiamo avuto l'onore di avere tra noi il Col. Lattanzi in rappresentanza del Comando Truppe Alpine, Il Magg. Luigi Rossi Comandante del BTG Edolo, il Comandante della 53° Squadriglia Dragamine di La Spezia Com. di Fregata A. Zago, Il Ten. Col. G. B. Gallo e il Cap. Maciante, il Ten. Bellucci in rappresentanza dell'Aeronautica Militare, il Cons. Naz. Bottinelli, i Presidenti della Sezione di Omegna Cerutti e Luino Bolchini, il Vice Prefetto e il Sindaco di Varese Prof. Fumagalli.

Con Sua Ecc. Mons. Danzi hanno concelebrato, Mons. Maffi Don Mario Cortellezzi, il nostro Cappellano Don Franco, Don Sandro Didonè e don Lodovico Balbiani in rappresentanza dei cappellani militari. I canti sono stati eseguiti dal Coro Campo dei Fiori. Presenti i Vessilli delle Sezioni di Omegna, Luino e Como, il gagliardetto del Gruppo Alpini del Ticino, il labaro dei Reduci di Russia e del Nastro Azzurro di Gallarate. Oratore Ufficiale, il Gen. Roberto Filippazzi ultimo comandante del Btg. TIRANO.

15 Agosto, pieno successo ha avuto al Campo dei Fiori la celebrazione la S. Messa in Concelebrata da Sua Em. il Card. Pio Laghi e da Sua Ecc. Mons. Macchi in memoria dei Caduti Senza Croce che ha visto l'intervento di molti Alpini e famigliari.

Oltre agli anniversari di costituzione o rifondazione dei Gruppi, abbiamo partecipato con il Vessillo Sezionale alle seguenti manifestazioni:

Giuramenti

7 Aprile - Merano

Altre Manifestazioni

27 Gennaio - Brescia
Nikolajewka
17 Febbraio - Baraggia
in ricordo di don Riboni
24 Febbraio - Vergiate
in ricordo di Padre Cerri
5 Marzo - Gallarate
S. Messa
25 Marzo - S. Caterina Val Furva
Campionato Naz. Slalom
4 Maggio - Bressanone
Commemorazione di Nikolajewka e Festa dell'Esercito
11 Maggio - Varese
S. Messa in ricordo dei nostri Cappellani
9 Giugno - Brezzo di Bedero
Campionato Nazionale Corsa in Montagna Festa di Valle
4 Giugno - Tradate
Trofeo Albisetti
8 Luglio - Asiago
Pellegrinaggio all'Ortigara
16 Luglio - Alano di Piave
Cerimonia a ricordo della Medaglia d'Oro Luigi Zucchi
29 Luglio - Adamello
Pellegrinaggio all'Adamello
4 Agosto - Gravellona Toce
RAP - CAMP
15 Agosto - Varese
Ricordo dei Caduti senza Croce
2 Settembre - Windsor Canada
11° Congresso Alpini Nord America
10 Settembre - Vergiate
Ricordo di Padre Cerri
15/16 Settembre - Bergamo
Inaugurazione della Sede e raduno 5° Alpini
22 Settembre - Cassano M.
Festa di S. Maurizio
14 Ottobre - Montaldo Pavese
Festa Sezione di Pavia
1 Novembre - Varese
Cerimonia Provinciale al Cimitero per tutti i Caduti
10 Novembre - Bressanone
50° Ricostituzione della Brigata Alpina Trentina
11 Novembre - Varese
Festa per i Reduci, alla presenza della Sorella della Medaglia d'Oro Niccolò Giani
13 Dicembre - Milano
Funerali Avv. Prisco
14 Dicembre - Arcisate
Sepoltura Avv. Prisco
16 Dicembre - Milano
Celebrazione in Duomo

il 3 Aprile abbiamo avuto la visita degli Alpini e Artiglieria Alpina in Armi in Pellegrinaggio al Sacro Monte e da noi ospitati presso il Gruppo di Capolago a cui va il nostro ringraziamento.

A queste s'assommano le feste dei singoli Gruppi, la maggioranza delle quali sono state curate con dedizione e capacità. Dobbiamo riconoscere che a questi sforzi a volte ha fatto seguito una scarsa partecipazione di Gruppi e di Alpini.

Con un calendario così fitto d'impegni, (e da quello che vi è stato appena consegnato potete verificare le manifestazioni programmate nell'anno 2002), solo in parte possiamo giustificare tale manchevolezza. Dobbiamo, concordemente, selezionare le manifestazioni, favorendo l'importanza, lasciando ai Gruppi la libertà organizzativa per altre feste e cerimonie "minori".

Ringrazio i Vice Presidenti e i Consiglieri Sezionali che hanno con la loro disponibilità permesso, che in ogni manifestazione la Sezione fosse bene rappresentata.

BANDE E CORI

I Cori e le Bande, sono una ricchezza culturale per la nostra Sezione. Esse sono sempre impegnati per Concerti e manifestazioni Alpine e non. Ringraziamo i maestri, gli elementi delle Bande e i Coristi, e tutti coloro che permettono queste attività culturali.

ORGANISMI SEZIONALI

Le riunioni di Consiglio sono state undici e quelle dei Capi Gruppo come già accennato 2. Le varie commissioni hanno svolto

con precisione gli incarichi di loro competenza.

Mi auguro, che l'esame dell'attività e l'impostazione data alla conduzione della Sezione, siano da Voi, giudicate positivamente, anche se aspetto doverose critiche costruttive per sempre meglio operare.

Nell'esortarVi a stare uniti, nel rispetto delle reciproche posizioni, vi ricordo, che la nostra Associazione è sempre stata, anche in momenti tragicamente delicati della vita Nazionale libera da ogni vincolo, noi ora abbiamo il dovere e la responsabilità di mantenerla al di fuori da qualsiasi contesa.

RINGRAZIAMENTI

Permettetemi di rivolgere un grazie, a tutti coloro che in tante occasioni ci hanno dato una mano: dal Presidente Nazionale e dai collaboratori della Sede Nazionale, al Consigliere Nazionale Sergio Bottinelli che hanno sempre avuto un occhio di attenzione per la nostra Sezione.

Ai Vice Presidenti, ai Consiglieri, ai collaboratori di tutte le Commissioni, grazie per tutto quanto avete fatto e farete per rendere più grande e bella la nostra Associazione.

Continuiamo a collaborare con sempre maggior entusiasmo e dedizione.

E' questa vostra pazienza, questa vostra costanza, oltre alla vostra simpatia, che mi hanno dato il coraggio di continuare, anche in momenti spesso difficili, qualche volta amari.

Concludo ringraziandovi di cuore per tutta la collaborazione accordatami, sperando che in futuro la vostra fiducia e la vostra voglia di fare non venga mai meno.

Al Socio della nostra Sezione

Brig. Gen. Luciano ALBERICI da Barbiano

è stato affidato l'incarico di:

Comandante del Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Friuli - Venezia Giulia"

Il Presidente, i Consiglieri e tutti gli Alpini della Sezione porgono le più vive felicitazioni insieme ai migliori auguri di Buon Lavoro.

SPORT VERDE

Da stelle a stelle



Domenica 3 febbraio 2002: il Gruppo di Vedano Olona l'ha destinata alla memoria dell'Alpino Alberto Cecini che, posato anzitempo a terra lo zaino, è andato per sentieri infinitamente più alti delle nostre cime più alte. Gruppo Sportivo, Consiglio, Assemblea hanno infatti deciso di aprire per Lui una nuova via nel proprio cammino, organizzando il Trofeo "Alpino Alberto Cecini", gara di sci di fondo a tecnica libera valida per l'assegnazione del Trofeo del Presidente.

Ore 5,45: nel cielo, manciate di stelle stupite sopra le nostre teste.

Il piccolo pullman dipana il tragitto che ci separa da Riale in Val Formazza attraverso dapprima paesi vuoti e insonnoliti, poi con i primi passanti in cammino, richiamati dal suono delle campane.

Qualcuno sonnecchia, altri parlottano, altri ancora, via via che rischiarano, osservano il paesaggio che corre veloce sui due lati: Ticino, Lago Maggiore, Domodossola ("Domo" per le reclute ossolane), Antigorio, Val Formazza, dolce e arcigna nello stesso tempo, con gli spiazzati di erba giallo-marro-ne, i boschi ancora spogli, le rocce e i macigni possenti, il torrente, sù sù fino a Riale.

Macchie di neve sui fianchi brulli meno esposti dei monti attorno, sugli altri, arbusti ed erba secca, un manto bianco e compatto di neve sulla pista, sempre più luccicante al sole man mano prende possesso della terra.

La vecchia baita che ci accoglie deve guardare con sospettosa diffidenza il computer posato su un tavolo e gli uomini con la penna nera che ne estraggono nomi e numeri. Nell'ora che segue, svuotato un termos di buon caffè alpino, si raccolgono le iscrizioni e si distribuiscono pettorali e incarichi.

Il pianoro, vuoto e silenzioso all'arrivo, è andato via via animandosi, mentre il sole, scalate le vette, è comparso in alto, irradiando luce e calore.

Il gruppo di sciatori, trentasei appartenenti a 12 Gruppi diversi, è partito e sui binari della neve scivola via sfilacciandosi in gruppetti che man mano si frantumano ancora; gara avvincente con alcuni che si battono per le prime posizioni ed altri per portare comunque a compimento i 4 giri del percorso, 10 chilometri in tutto, parte pianeggiante e parte in saliscendi. Sopra l'anello della pista un cielo splendidamente terso e azzurro e, per noi Alpini di Vedano, alme-

no, sopra ancora, l'Alberto che ci guarda. Il sole ora si fa sentire, costringendoci a slacciare giubbotti ed imboscare guanti e sciarpe. Ma ce n'è appena tempo: sul traguardo dell'ultimo giro piombano i più veloci; gli ultimi cinquanta, sessanta metri sono da brivido. Si aggiudica il primo posto Girardi Giorgio del Gruppo di Cassano Magnago, bruciando di un niente Pizzutto Roberto del Gruppo di Vedano Olona, seguono in pochi secondi Cerana Emiliano di Castellanza, Maragno Luigi di Vedano Olona, Piatto Alessio di Carnago, Maffei Sabino di Brinzio, poi, uno dopo l'altro, tutti i partecipanti, nessuno escluso, tagliano il traguardo finale.

Attorno al tavolo del ristoro ci alterniamo un po' tutti, l'aria pulita di montagna e le emozioni della gara danno a tutti e a ciascuno un motivo diverso per bivaccare nella parentesi che ci separa dalla premiazione.

Sul bianco pavimento della neve, sul tavolo coperto dal tricolore, i trofei allineati attendono i loro destinatari.

Il Capogruppo Adamoli, evidenziato il sostegno della sezione di Varese, ringrazia gli atleti, gli organizzatori e i collabora-



tori, procede, con il consigliere regionale Montorfano, alla premiazione.

È ormai mezzogiorno passato. L'obiettivo del fotografo coglie il gruppo vedanese sul palcoscenico bianco di neve ora scintillante sotto i raggi del sole.

Poco dopo un'accogliente baita-ristoro con polenta, selvaggina e un buon bicchiere di vino. Poi il rientro a Vedano; sopra le nostre teste manciate di stelle ammiccano silenziosamente.

67° Campionato Nazionale A.N.A. Sci di Fondo Forni Avoltri (Ud) - 17 febbraio 2002

Sabato di buon mattino un gruppo di Alpini sciatori accompagnati da Ottorino Dal Chiavon, ha intrapreso un lungo viaggio per recarsi in Carnia per partecipare al Campionato Nazionale di sci di fondo. Il tempo abbastanza inclemente, tanto che dopo Sappada si è proceduto con catene. Dopo tanta penuria, la gara era prevista su neve artificiale, l'abbondante nuovo manto creerà qualche problema di sciolina. Arrivati sul posto, sotto una forte nevicata, riunitisi con Maurizio Riboni di Vedano Olona già sul posto perché in vacanza e con Fausto Menefoglio di Marzio che ha effettuato la trasferta con il gruppo di Luino, hanno fatto una ricognizione sulla pista. Più tardi, ritirati i pettorali, alza Bandiera a cui è seguita la Santa Messa e a sera nella sala comunale, cori alpini.

Il giorno dopo sveglia alle 7 e dopo colazione alle 8,30 sui campi di gara. La partenza alle 9,30 iniziando dagli Alpini più anziani: il più vecchio data di nascita 1917 della Sezione di Trento, fino ai più giovani distinti in 11 categorie.

Nella categoria B2 nati dal 1937 al 1941, 13° Bonfanti Carlo e 17° Bossi Edoardo ambedue del Gruppo di Vedano Olona. Nella categoria B1, nati dal 1942 al 1946, 31° Mazzoleni Mario e 33° De Vecchi Claudio del Gruppo di Samarate e 34° Baù Giorgio del Gruppo di Cassano Magnago. Nella categoria A4, nati dal 1947 al 1951, Sabino Maffei del Gruppo di Brinzio ha bissato la vittoria dell'anno 2001, precedendo di 30" il secondo classificato, bravo Sabino sempre sulla cresta dell'onda. 28° Menefoglio Fausto del Gruppo di Marzio. Nella categoria A3, nati dal 1952 al 1956, 23° Gioia Stefano del Gruppo di Capolago. Nella categoria A2, nati dal 1957 al 1961, 11° Maragno Luigi e 13° Riboni Maurizio del Gruppo di Vedano Olona.

Nella categoria Senior, la più numerosa, nati dal 1967 in poi, i fratelli Brusa del

Gruppo di Capolago, 33° Paolo e 42° Roberto.

I concorrenti in totale erano 320. In classifica generale la Sezione di Varese si è classificata al decimo posto su un lotto di 27 Sezioni. Nel Trofeo Carlo Crosa, nostro grande Alpino andato avanti, papà di Filippo, sommatoria dei migliori tempi delle categorie Master A, Varese è all'ottavo posto. Nel Trofeo Fillietroz, riservato alle categorie Master B, la Sezione di Varese si è classificata all'undicesimo posto.

Dopo un corroborante pranzo, alle 15 premiazioni, con coppe ai migliori. Un grazie a tutti gli atleti che hanno dato quanto era nelle loro possibilità. Prossimo appuntamento a San Colombano, passo Maniva, Brescia per il Campionato di sci alpinismo.



Le classifiche:

Senior Alpini

1	Girardi	Giorgio	- Cassano Magnago	21'42"
2	Pizzutto	Roberto	- Vedano Olona	21'43"
3	Maragno	Luigi	- Vedano Olona	21'50"
4	Riboni	Maurizio	- Vedano Olona	24'05"
5	Stradaoli	Gabriele	- Besnate	25'04"

Veterani Alpini

1	Maffei	Sabino	- Brinzio	21'59"
2	Bossi	Edoardo	- Vedano Olona	28'45"
3	Zen	Giovanni	- Brinzio	30'40"
4	Baù	Giorgio	- Cassano Magnago	32'41"
5	De Vecchi	Claudio	- Samarate	33'31"

Bocia Alpini

1	Cerana	Emiliano	- Castellanza	21'47"
2	Piatto	Alessio	- Carnago	21'51"
3	Brusa	Paolo	- Capolago	23'34"
4	Brusa	Roberto	- Capolago	24'00"
5	Piatto	Damiano	- Carnago	26'15"

Trofeo del Presidente Nazionale

1	Vedano Olona	5	Cassano Magnago
2	Capolago	6	Besano
3	Carnago	7	Cuasso
4	Brinzio	8	Varese

Trofeo del Presidente Sezionale

1	Castellanza	3	Malnate
2	Besnate	4	Samarate

Il Gruppo di Vedano Olona si è aggiudicato il Trofeo "Alpini Alberto Cecini" triennale non consecutivo.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Bisuschio

Venerdì, 18 gennaio 2002

Sicuramente inizio d'anno migliore non si poteva immaginare: niente meno che la visita del Presidente Nazionale a Bisuschio, per una cena con gli alpini del nostro gruppo e della Valceresio. La serata si è svolta nel maxi salone comunale, poichè la nostra Sede è troppo piccola per una simile moltitudine di pezzi da novanta dell'A.N.: era infatti presente quasi tutto il Consiglio Nazionale al completo, vice presidenti compresi.

Che dire: è stata una serata veramente memorabile per noi alpini di Bisuschio: tutte le nostre preoccupazioni e paure di non essere all'altezza della situazione sono pian piano svanite grazie alla cordialità e all'amicizia subito dimostrata dal nostro P.N..

Inutile nascondere che un po' di tensione ci aveva accompagnato nei giorni precedenti, poichè l'occasione era (speriamo di no), irripetibile e non si poteva correre il rischio di fare figuracce.

Anche il nostro Presidente Sezionale era presente e con lui tutto il Consiglio di Sezione, ma soprattutto erano presenti tutti i 10 Capigruppo della valle con una rappresentanza d'alpini.

Non si può certo affermare che preparare una cena, seppur semplice, per cento persone sia una cosa facile, soprattutto poichè la stessa si svolgeva nel Salone del Comune e la cucina vera e propria si trova invece nella sede del gruppo, quindi problemi di trasporto, di rifornimenti e così via, ma con l'insostituibile ed immancabile aiuto delle nostre donne tutto si è svolto in modo più che soddisfacente... quasi impeccabile.

Con la sua solita verve, il presidente Parazzini ha subito coinvolto i presenti e, dopo le parole di benvenuto del nostro Capogruppo e del Sindaco di Bisuschio che hanno fatto gli onori di casa, ha preso la parola e ha intrattenuto piacevolmente la numerosa platea alpina.

Prendendo spunto dalle parole del Sindaco, del Presidente Bertolasi ed anche del nostro Don Silvano, parroco quasi alpino per la sua sviscerata pas-

sione per la montagna, Parazzini ha ricordato quello che deve essere lo spirito che anima tutti quelli che fanno parte della nostra Associazione.

La sua raccomandazione a tutti noi è stata che la nostra alpinità sia tanto visibile da poter essere esempio di vita, operosità e generosità per tutti in modo che la presenza dei gruppi A.N.A. sia sempre sentita nei nostri paesi e nelle nostre valli come una presenza attiva e testimone di valori insostituibili.

Patria, famiglia, lavoro, amicizia e onestà non devono rimanere parole astratte ma devono esprimersi nella quotidianità del nostro operare nel nome di quell'amicizia e di quella fratellanza che è nata durante la "naia" e che ha cementato quello spirito di corpo che tutte le altre associazioni c'invidiano.

Non sono certo mancati i momenti divertenti e gli immancabili cori alpini. Certamente Parazzini non si aspettava che il carisma della sua carica di presidente nazionale A.N.A. fosse così palpabile da far sì che, dopo aver scambiato poche parole, il nostro Parroco potesse, con amichevole ironia, affermare che il Presidente Nazionale sta agli alpini come il Papa sta al mondo intero.

Inutile affermare che i ringraziamenti per questa serata vanno soprattutto all'Amministrazione Comunale di Bisuschio che ha reso fattibile la riuscita di questo nostro importantissimo avvenimento.

Gli alpini di Bisuschio ringraziano inoltre per la loro presenza tutti i Consiglieri Nazionali ed il Presidente Bertolasi il quale, con il Consiglio Sezionale, ha voluto condividere con noi il piacere di questo memorabile incontro.

Volutamente per ultimo, ma solo perchè merita un ringraziamento del tutto particolare, ricordiamo l'amico Luigi Colombo: è solo grazie al suo interessamento che il giorno 18 Gennaio 2002 rimarrà negli annali del Gruppo Alpini di Bisuschio come una giornata indimenticabile.

Gruppo Alpini Bisuschio



Gruppo di Vedano Olona

Scuola e Alpini insieme, una mattina, per conoscerci



È una bella mattina di fine ottobre quella stabilita per l'incontro degli Alpini di Vedano Olona con gli educatori e gli allievi delle locali Scuola Media (classi terze) e Scuola Elementare (classi quinte).

Dei tessitori dell'operazione sono presenti solo i responsabili della Scuola: il nostro, nelle prime ore del giorno (che è quello del suo compleanno!) è diventato nonno: ce lo comunica "abbiamo un futuro alpino in più" buttandoci giù dal letto all'alba e poi sparisce in "Maternità".

All'introduzione della Preside (nella Scuola Media) e di una sua delegata (nella Elementare), ben coadiuvate da diversi docenti, seguono gli interventi degli Alpini incaricati dal Gruppo (siamo in tre: Capogruppo, Segretario e un Consigliere).

Scossaci di dosso la consueta attitudine al fare più che al parlare, scopriamo di essere anche capaci (forza della intrinseca convinzione e dell'amore al cappello con la penna?) di dire cosa sono stati gli Alpini nella storia loro e dell'Italia. Diciamo che sono e cosa fanno nella realtà odierna, espressione viva anche nella Associazione che li unisce; diciamo del loro attaccamento ai valori della tradizione, della loro fede negli ideali rappresentati dalla Patria e dalla bandiera, del loro

spirito di appartenenza al Corpo degli Alpini, della loro capacità di coniugare tutto ciò con un concreto e costante impegno verso i più deboli e i più bisognosi, trasformando il concetto di solidarietà in azione concreta, resa efficace dalla contestuale attenzione al nuovo e dalle capacità organizzative pratiche che da sempre caratterizzano l'Alpino, in guerra come in pace.

Le due ore messeci a disposizione si consumano più rapidamente di quanto immaginassimo: abbiamo la sensazione che lo sguardo con cui i giovani studenti ora ci avvengono esprima una diversa consapevolezza di noi, quasi l'incontro avesse rotto l'involucro dei luoghi comuni, spesso superficiali, quando non banali.

Prima di accomiatarci distribuiamo (ci è poi risultato molto apprezzato e gradito) copie de L'Alpino, della Preghiera dell'Alpino e del Nostro Cappello, generosamente forniteci dalla Sede Nazionale.

Anche a noi l'incontro ha portato qualcosa: in un momento come quello attuale della storia Alpina, in cui la sensazione di essere rimasti soli qualche volta rischia di sopraffarci abbiamo sentito attorno a noi il calore e l'affetto degli educatori e dei giovani: grazie Scuola di Vedano Olona e, speriamo, arriverci ancora!

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Cairate

Anche quest'anno presso la scuola media S. Mayer di Cairate il Gruppo Alpini ha voluto premiare gli studenti che hanno ottenuto "ottimo" alla licenza di terza media nell'anno 2000-2001. Alla presenza del nostro presidente cav. uff. F. Bertolasi, del consigliere Dal Chiavon e di autorità civili e religiose, di tutte le terze medie, della signora preside C. Neri e di alcuni professori la cerimonia si è così svolta. Ha preso la parola il capogruppo Magni per presentare gli ospiti ha quindi lasciato la parola al presidente che ha esaltato i valori degli alpini sia in tempo di guerra che in tempo di pace.

È stata poi proiettata, con grande attenzione degli studenti, una parte di una cassetta che trattava le origini degli alpini e quindi il nuovo addestramento degli ufficiali alla scuola militare di Aosta.

Sono quindi stati premiati con una targa i seguenti studenti: Foglia Giulia, Montesano Silvia, Fantoni Chiara, Castiglioni Elsa.

Applausi per tutti. La mattinata è quindi terminata con un ottimo rinfresco preparato dai cuochi alpini.

L'augurio è stato: arrivederci al prossimo anno.

m.a.n.



Cairate, 23 Febbraio 2002

Sabato 23 Febbraio 2002 nella nostra sede presso il monastero abbiamo rinnovato quello che noi alpini di Cairate chiamiamo "Rancio dei veci over 80". Alla presenza del sig. Sindaco dottoressa C. Fanton, assessori, soci ed amici degli alpini abbiamo "consumato" la cenetta a base di polenta e stufato d'asino.

Purtroppo i nostri "veci" si sono ridotti nell'ultimo anno e quindi sono rimasti Gatti Andrea classe 1917 e Fontana

Francesco classe 1920.

Fra applausi e brindisi sono stati consegnati, dal gruppo, due portachiavi d'argento con lo stemma dell'A.N.A. e da parte del Comune due confezioni di buon vino.

È partito qualche accenno di canzoni alpine e quindi tra rinnovati brindisi a base di recioto, grappe e amari per le signore la serata si è conclusa con caloroso "alla prossima".

m.a.n.



Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi
Direttore Responsabile: Vagaggini Roberto
Condirettore: Bombaglio Fabio
Redattori: Scaramuzzi Giotto - Gandolfi Renato - Vanoli Ferdinando
Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate

MANIFESTAZIONI NAZIONALI - SEZIONALI e di GRUPPO dell'ANNO 2002

gruppo	manifestazione
MARZO	
6	Varese S. Messa di Suffragio Gen. Giacomo Ferrero
9	Monza Intervento di Protezione Civile sul Lambro
24	Lizzola Campionato Nazionale di Slalom
24	Leggiuno Sangiano Giornata della Protezione civile
24	Vergiate Pasqua dell'Alpino Zona 4
24	Castronno Pasqua dell'Alpino Zona 5
APRILE	
6 e 7	Recoaro Congresso della Stampa Alpina
14	Azzate 55° di Fondazione del Gruppo
20 e 21	Possagno Ritrovo lavoratori dell'Asilo di Rossosch
21	Carnago Trofeo del Presidente - corsa individuale
27 e 28	Leggiuno Alborellata
28	Busto Arsizio 75° di Fondazione del Gruppo
MAGGIO	
1	Ferno Inaugurazione della Sede
5	Abbiate Guazzone Inaugurazione via degli Alpini
5	Cantello Festa del "Vecio Alpin"
12	CATANIA ADUNATA NAZIONALE
26	MILANO ASSEMBLEA DEI DELEGATI
26	Besnate Manifestazione di Gruppo
26	Leggiuno Festa al "Picus"
GIUGNO	
1 e 2	Albizzate Manifestazione di Gruppo
2 e 3	Tradate Trofeo Albisetti e Trofeo Presidente Nazionale
9	Cuasso Trofeo del Presidente Nazionale: Marcia - Bike - Corsa
8 e 9	Induno Olona Festa di Gruppo
8 e 9	Vedano Olona 23° "Bancarella Fiorita"
13-14-15-16	VARESE 70° Sez. e Raduno 2° Raggruppamento e 5° Alpini
16	Sondrio 26° Campionato di Corsa in Montagna
23	Jerago 70° di Fondazione del Gruppo
22 e 23	Solbiate Olona Festa di Gruppo
22 e 23	CONTRIN Pellegrinaggio Nazionale
23	Brusuimpiano Festa di Gruppo
30	Comerio 70° di Fondazione del Gruppo
29 e 30	Cairate Manifestazione di Gruppo
30	Saltrio Festa di Gruppo
30	Oggiona S.Stefano Festa al Bosco
30	Venegono Superiore Manifestazione di Gruppo
30	Treviso Campionato Nazionale di Marcia di Regularita
LUGLIO	
6	Brinzio Inaugurazione della Sede
6 e 7	Cuasso Manifestazione di Gruppo
7	Castronno Festa di Gruppo
7	Gavirate Manifestazione di Gruppo
7	Caravate Manifestazione di Gruppo
9	Oggiona S.Stefano 30° di Fondazione del Gruppo
13 e 14	ORTIGARA Pellegrinaggio
14	Brinzio Trofeo del Presidente-Staffetta - Festa della Prot.Civile
14	Laveno Mombello 18° Edizione del Carro Fiorito e Festa di Gruppo
13 e 14	Brunello Manifestazione di Gruppo
14	Besano Festa di Gruppo
20 e 21	Carnago Festa di Gruppo
21	Bususchio Festa di Gruppo
21	Bardello 70° di Fondazione del Gruppo
27 e 28	ADAMELLO Pellegrinaggio
27 e 28	Arcisate 40° di Fondazione del Gruppo
27 e 28	Capolago Festa di Gruppo
27 e 28	Leggiuno Sangiano Festa di Gruppo
28	Azzate Festa di Gruppo
28	Marzio Festa di Gruppo
AGOSTO	
3 e 4	Bogno Manifestazione di Gruppo
3 e 4	Barasso Manifestazione di Gruppo
14 e 15	Campo dei Fiori Festa della Montagna e ricordo dei Caduti senza Croce
17 e 18	Cocquio Manifestazione di Gruppo
24 e 25	Brinzio Manifestazione di Gruppo
24 e 25	Induno O. Alborellata
SETTEMBRE	
1	Cardana di Besozzo Manifestazione di Gruppo
7	Castellanza Inaugurazione del Monumento
7 e 8	Travedona 70° di Fondazione del Gruppo
8	Viggiù Festa di Gruppo
8	Gemonio Festa di Gruppo
15	Valsassina Campionato Naz. di Corsa in Montagna individuale
15	Cardano al Campo Manifestazione di Gruppo
21 e 22	Cassano Magnago Festa di S. Maurizio e ricordo di don Carlo Gnocchi
22	Bianдрonno Festa di Gruppo
28	Porto Ceresio Festa di Gruppo e raduno Zona 2
29	Arsago Seprio 50° Fondazione del Gruppo
29	Verona Campionato Nazionale di Tiro Carabina e Pistola
29	Leggiuno Sangiano Castagnata Alpina
OTTOBRE	
6	Castronno Castagnata Alpina
13	Caravate Castagnata Alpina
13	Cantello Castagnata Alpina
13	Albizzate Castagnata Alpina
13	Brinzio Castagnata Alpina
20	Castronno Giornata della Memoria
NOVEMBRE	
1	Varese Cimitero di Belforte Cerimonia per i Caduti
3	Induno Olona Castagnata Alpina
24	Cantello Autunno Alpino
30	Serata della riconoscenza
DICEMBRE	
15	Milano S. Messa in Duomo
22	Varese Concerto di Natale del Coro Campo dei Fiori

ANAGRAFE ALPINA

PENNE NERE

Il gagliardetto del Gruppo di Gallarate si è abbrunato nel lutto per accompagnare alla loro ultima dimora quegli Amici che sono andati avanti.

- Artigliere Alpino Onorevole Luigi Michele GALLI, sempre disponibile con la Sua presenza alle manifestazioni del Gruppo e che tanto ha dato alla società civile e tanto si è prodigato per aiutare coloro che si trovavano in difficoltà.

- Alpino Renato FAUSTI, decorato di croce di guerra al valore e da più di 40 anni affezionato al Gruppo.

- Alpino Alfio RADRIZZANI da più di 50 anni fedele socio del Gruppo.



- Alpino Giorgio DISCONZI, classe 1956, sportivo e appassionato della montagna è stato chiamato prematuramente sulle cime del Paradiso. I famigliari affranti dal dolore ringraziano tutti gli Alpini per la sensibilità e l'affetto dimostrato in questo triste momento.

Il Gruppo Alpini di Uboldo, con profondo dolore, annuncia la scomparsa del socio Alpino Zanella Mario e porge le più sentite condoglianze ai suoi famigliari.

Il Gruppo Alpini di Arcisate partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio Alpino Piccoli Mario. Ai famigliari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate porge le più sentite condoglianze ai famigliari per la perdita del caro Alpino Giovanni Stella.

"Sei andato avanti", ciao Luigi. Il Gruppo Alpini di Morazzone partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio Luigi Gasparotto ed è vicino nel suo ricordo alla moglie Angela ed alle figlie Paola e Nadia.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate esprime sentite condoglianze al socio Ghiringhelli Giannino ed ai suoi famigliari per la scomparsa del papà Alpino Renato.



Placido Casara Classe 1918 Caporale Maggiore del 9° Regg. Alpini da sempre iscritto al Gruppo e fin che la salute glielo ha permesso assiduo frequentatore della Sede. A lui il Gruppo deve molto. Fu tra i primi ad intervenire in Friuli dopo il terremoto. Sotto la sua guida da muratore provetto è stata restaurata la Cappellina, collocata in vetrata con S. Maurizio, sistemato il piazzale antistante e fatta la scala di accesso al Parco della Magana. Anche per la Sede di via Volta ha prestato la sua opera. Li ricorderemo con grande affetto come figure basilari della nostra storia Alpina Cassanese.

Lettera di un amico a Fanchi Nino
Premio Pa Togn 1988
"andato avanti"

Carissimo "zio Nino"

Così come hai vissuto ci hai lasciato, quasi timoroso di disturbarci sei andato incontro agli innumerevoli amici da te beneficiati, in punta di piedi.

Ma la grandissima testimonianza offerta dai tuoi concittadini, dagli alpini e da amici accorsi da tutta la Provincia di Varese per i tuoi funerali, hanno reso, almeno in parte, conferma di quanto bene hai compiuto nella tua vita.

Dalla tua terra d'origine (la Valtellina) hai ereditato la laboriosità silenziosa, costante, generosa. Hai speso la vita "traffucando" i preziosi talenti avuti in dono dal "Tuo Signore", li hai moltiplicati a dismisura ed ora Lui ti è venuto incontro riconoscente per quanto hai fatto.

Hai ricevuto in vita, alcuni giusti riconoscimenti, verso la fine degli anni 80, Premio Città di Gallarate, il Cavaliato conferito dal Papa, e poi il Premio Pa Togn, ma tu senza dubbio, per la tua grande, nobile umiltà il premio che più ti faceva "cantare il cuore" era il sorriso di riconoscenza, di un ammalato o di una mamma a cui avevi dedicato, amorevolmente alcune ore per accudire, consolare, rallegrare il suo bimbo handicappato.

Con il tuo motorino hai "scorrazzato" per l'intera provincia di Varese, non ti fermava il brutto tempo, né l'avanzare degli anni. Ti giungeva notizia di un infermo, forse un poco abbandonato, e tu partivi; lo soccorrevi, poi proprio per il tuo esempio coinvolgente, attorno all'infermo facevi sorgere un gruppo di amici, hai lavorato incessantemente, silenziosamente, come tanti Alpini sanno fare.

Caro zio Nino, nella certezza che non un tuo piccolo gesto, non una lacrima da te asciugata è stata dimenticata, noi tutti cercheremo di ricordare sempre il tuo esempio, lo dobbiamo fare, tutti gli amici te lo promettono.

Con riconoscenza infinita ti saluto, ora con il carissimo Carluccio, Cassano Magnago, gli Alpini e tutti coloro che ti hanno conosciuto, ringraziandoti di essere stati compagni di "viaggio" chiedono di dar loro una mano per continuare la strada intrapresa.

SIRO

Il Gruppo Alpini di Cassano Magnago è stato colpito nello scorso gennaio dalla partenza per il "Paradiso di Cantore" di due Alpini che hanno onorato la Penna l'Associazione Alpini e il Gruppo:

Fanchi Giacomo detto Nino Premio Pa Togn 1988 Classe 1917 Alpino del Btg. Morbegno.



Zio Nino, come veniva chiamato, ha dedicato tutta la vita agli ammalati e ai sofferenti. Anche se non partecipava alla vita del Gruppo il suo spirito di Alpino Valtellinese era sempre attento e si interessava delle attività dell'Associazione.

All'età di 54 anni si è spento lentamente, dopo lunga malattia, il Socio Alpino Carlo Bianchi, già Consigliere del Gruppo Alpini di Busto Arsizio.

Da circa dieci anni era stato colpito da un ictus che lo aveva relegato su una carrozzella. La vita non era stata molto generosa con lui, al contrario di quanto lui era stato nei confronti degli altri. È stato infatti tra i Soci Fondatori del Gruppo A.N.A. - A.I.D.O. "Don Carlo Gnocchi" di Busto Arsizio. Fu molto convinto della validità di questa Associazione e grande sostenitore della stessa, tanto da arrivare ad esserne il Segretario Provinciale, a Varese. Sempre pronto a prodigarsi a favore degli altri, fu tra i primi Volontari del Nucleo di Protezione Civile della Sezione A.N.A. di Varese e non mancò di partecipare alle prime esercitazioni effettuate in ambito regionale. Di carattere aperto e gioviale, era compagno di tutti, dimostrando quanto importante per lui fosse il sentimento dell'amicizia. Quale ultimo esempio della sua generosità, ha donato le cornee che serviranno a rendere più supportabile la vita a coloro cui verranno impiantate.

Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte del Consiglio del Gruppo A.N.A. di Busto Arsizio, di tutti i Soci e di tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di apprezzarlo.



Luciano Gandini
è "andato avanti"

Un altro grave lutto ha colpito la nostra Associazione, dopo il Generale Carniel, è salito nel Paradiso di Cantore Luciano Gandini, il direttore Generale dell'A.N.A.. Uomo di primo piano e soprattutto memoria storica, non gli sfuggiva niente e niente era a lui impossibile risolvere. Nelle mie frequentazioni, diventate sempre più assidue, della Sede Nazionale, ho imparato a conoscerlo bene e soprattutto a capire che dietro quella scorza un po' ruvida, che al primo impatto ti metteva in soggezione, c'era un cuore ed una disponibilità grandissima, ascoltava tutti e per tutti aveva un consiglio ed un indirizzo preciso per come sistemare le situazioni create. Aveva lasciato il suo incarico alla fine del 2001, ma frequentava ancora la Sede per allevare il suo sostituto, ed in una di quelle presenze mi aveva fatto memoria, ricordandosi dell'annuncio radiofonico dell'anno precedente, di fare gli auguri ai miei genitori per il loro 62° anniversario di matrimonio. Ci mancherà molto e mancherà soprattutto il suo attaccamento all'Associazione alla quale aveva dato tanto e avrebbe potuto dare ancora tanto. Ciao Direttore sono sicuro che assieme a Carniel e a tanti altri attaccati come voi all'A.N.A. da lassù ci guarderete e ci farete arrivare il Vostro sostegno.

GIOTTO

LUTTI FAMIGLIARI

Il Gruppo Alpini di Brinzio è vicino al socio Battista Folador per la scomparsa dell'adorata nonna Teresina Fontana e porge le sue più sentite condoglianze a tutti i famigliari.

Il Gruppo Alpini di Castronno porge le più vive condoglianze alla Famiglia Samacal per la perdita della signora Prima.

Il Gruppo Alpini di Busto Arsizio partecipa al lutto del socio Pistoletti Lionello per la morte del padre Corrado.

Il Gruppo Alpini di Besnate porge alla famiglia del socio Lorenzato Ermenegildo le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Arcisate partecipa al dolore del Socio Sardella Giancarlo per la perdita del caro papà Ennio.

Il Gruppo Alpini di Biandronno porge sentite condoglianze al socio simpatizzante Della Chiesa Carlo per la scomparsa della mamma, al socio Alpino Magnani Giampiero per la scomparsa della mamma e ai soci Alpini Parolo Domenico e Parolo Francesco per la scomparsa della mamma, signora Parolo Adele.

Il Gruppo Alpini e simpatizzanti di Birone C. P. porge vivissime condoglianze all'Alpino Silva Flavio per la perdita della cara mamma.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio partecipa al dolore del socio Alpino Enrico Andreoletti per la perdita terrena dell'amata mamma Dina e rinnova le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.

BRINDISI

Il Gruppo Alpini di Cairate in occasione del 40° Anniversario di matrimonio del socio Alpino ed Alfieri Giacomello Martino e della signora Rosa porge i migliori auguri per la meta raggiunta.

Gli Alpini del Gruppo di Gallarate si sono stretti attorno al tenente Colonnello del 6° Alpini Baldissera dott. Mario, decorato di croce di guerra e iscritto al Gruppo sin dal lontano 1949, per festeggiare il traguardo felicemente raggiunto delle 90 candeline. Al Vecio gli auguri più alpini per superare i cento.

Auguri del Gruppo di Gallarate al vecio Collavino Pio, che con la consorte Iside, hanno felicemente tagliato il traguardo del loro 60° anniversario di matrimonio.

i Bocca

Allegria in casa del già capogruppo Erminio Piccinelli per l'arrivo di Aurora che l'ha promosso al grado di nonno, le felicitazioni di tutto il Gruppo di Brinzio a lui, alla nonna, al papà e soprattutto alla mamma.

Il 31 Ottobre 2001 è arrivato tra noi il piccolo Andrea. Gli auguri più belli degli Alpini e Amici del Gruppo di Veduggio Olona al piccolo Andrea, al papà Alpino Dalle Ave Fulvio e al nonno Alpino Cardin Luciano.

Il Gruppo Alpini di Arcisate partecipa alla gioia del Socio Martinenghi Giacomo per la nascita della nipotina Marika.

Auguri e felicitazioni al socio Alpino Roberto Ambrosetti e alla moglie Paola, al bisnonno Alpino Giovanni, al nonno Alpino Adriano per la nascita del primogenito Leonardo, dal Gruppo Alpini di Cardano.

Il Gruppo Alpini di Varese esprime le sue felicitazioni al socio Marco Sarchi e gentil signora Grazia per l'arrivo della piccola Giulia.

Il Gruppo Alpini di Cassano Magnago si congratula ed esprime le più vive felicitazioni al Socio Stefano Viganò e gentile consorte per la nascita di Andrea.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio esprime le proprie felicitazioni al capo gruppo Gosetti Armando e famiglia per la nascita della nipotina Giulia.